

Lo Jonio

IL POPOLO DI SAN CATALDO

**La storia, i riti e la festa
per il santo patrono di Taranto**



**DALLA PUGLIA
ALLA SICILIA**

**I PREFETTI "SENTINELLE"
DELLA LEGALITÀ**



Farmacia Jonica

dei Dottori Macripò e Tomassetti



Vi aspettiamo a Pulsano

in via Vittorio Emanuele II, 137d

e dal 15 giugno anche presso
il Dispensario Farmaceutico
in Viale dei Micenei 54
(Litoranea Salentina) Marina di Pulsano



Salute&Bellezza al tuo servizio

Farmaci da banco e SSN

Preparazioni Galeniche

Fitoterapici

Analisi prima istanza

ECG, Holter Cardiaco e Pressorio

Prenotazioni CUP

Cabina estetica: trattamenti

viso, corpo, epilazione definitiva

con tecnologia TOP QUALITY GROUP

Per info e prenotazioni:

Tel 099 533 9561 - Whatsapp 327 7706644 - mail: farmaciajonicasnc@virgilio.it

seguici su Fb: Farmacia Jonica snc - Instagram: farmaciajonicasnc



In copertina:
Statua di San Cataldo - Foto Marcello Dalla Rena

Contenuti

4 MAGGIO 2024 • ANNO VIII • N. 324

Lo Jonio

Periodico di informazione

Reg. Tribunale Taranto
n. 1963/17 del 06/07/2017

EDITORE

Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)

DIRETTORE RESPONSABILE

Pierangelo Putzolu
direttore@lojonio.it

VICE DIRETTORE

Leo Spalluto
direttoreweb@lojonio.it

DESIGN

Alessandro Todaro
www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE

Puntolinea
studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

Mediamente Pubblicità
mediamentepubblicita@gmail.com

STAMPA

Eprinting.it
Grottaglie (Taranto)

CONTATTI

Email
redazione@lojonio.it

L'INTERVISTA

**08 CONSAPEVOLEZZA,
SERIETÀ E COSTANZA**

L'EVENTO

**06 CON CARAMIA METTI A TAVOLA
I SAPORI DI PUGLIA**

NAUTICA

10 ECCO IL MEGA-YACHT FB616

PROGETTI

**11 PARTE BEST-T COMMUNITY
IN BEST PRACTICE!**

POLITICA

**12 UDC, FUGGIANO
SEGUE LA "MISSIONE" CESA**

CREDITO

15 "PATTO" AVVERA-BPPB

SPECIALE SAN CATALDO

**17 CATALDO
IL VESCOVO VENUTO DAL MARE**

**19 CATALDO TRA STORIA,
LEGGENDA E MIRACOLI**

**21 «NON ARRENDERSI MAI
MA CAMMINARE INSIEME»**

**22 DA RE LADISLAO
IN POI SEMPRE FESTA FU!**

**24 MONSIGNOR FERRO
«RITROVARCI IN COMUNITÀ»**

25 IL PROGRAMMA RELIGIOSO

27 IL PROGRAMMA CIVILE

**31 A LEPORANO IL VIA
ALLA "PEREGRINATIO"**

L'OPINIONE

**35 DIGNITÀ AI LAVORATORI
SOTTOPAGATI POVERI E SFRUTTATI**

MONTEDORO

**37 IL VELO ONIRICO
DELLA REALTÀ RIFLESSA**

I LIBRI DELLA SETTIMANA

38 LA LOCUSTA SUL VETRO

39 IL POETA SCOMODO

**40 L'ATLETA IGNOTO
IL CAMPIONISSIMO**

41 «VI RACCONTO DI ME»

CULTURA

**42 ARTE, CULTURA,
LETTERATURA E TEATRO**

43 EDUCARE CON L'ARTE

**SPECIALE UNO MAGGIO
45 L'UNO MAGGIO TARANTO
DEI MESSAGGI FORTI**

SPETTACOLI

48 IL RITMO DEL CAMBIAMENTO

I NOSTRI COGNOMI

**50 DIMMI COME TI CHIAMI...
E TI DIRÒ CHI SEI**

SPORT

51 "LIBER@MENTE IN GIOCO"

52 CALCIO

**LA GIOSTRA DEI SOGNI
E LA SFIDA FRATRICIDA**

54 BASKET

**"LA STELLA DEL SUD
CONTINUERÀ A BRILLARE"**

Elezioni europee i candidati nella circoscrizione Sud

L' 8 e il 9 giugno 2024 si vota in Italia anche per le elezioni europee. Gli italiani saranno chiamati alle urne dalle 14 alle 22 di sabato 8 e dalle 7 alle 23 di domenica 9 giugno. I cittadini della Circoscrizione Sud sono chiamati a votare i loro 18 rappresentanti, dei 76 spettanti all'Italia, dalle seguenti liste:

Partito Democratico: Lucia Annunziata (Capolista), Antonio Decaro, Pina Picierno, Lello Topo, Sandro Ruotolo, Jasmine Cristallo, Shadi Alizade, Giuseppina Paterna, Annamaria Beci, Francesco Forte, Luigi Tassone, Francesco Todisco, Nicola Campanile, Massimo Schiavone, Carmela Saulino, Georgia Tramacere, Gianmario Spada, Manola Di Pasquale.

Forza Italia: Antonio Tajani (Capolista), Isabella Adinolfi, Fulvio Martusciello detto Fulvio, Alessandra Mussolini, Lucia Vuolo detta volo detta Vulò, Giuseppina Princi detta Giusi, Paolo Soccorso Dell'Erba, Antonella Ballone, Angelo Antonio D'Agostino, Laura De Mola, Raffaele De Rosa, Eliseo Iannini, Sonia Palmieri detta Sonia detta Palmieri, Barbara Ricci, Riccardo Rosa, Alessandro Sacchi, Francesco Salatiello detto Fra, Marcello Vernola.

Movimento 5 Stelle: Tridico Pasquale (Capolista), Palmisano Valentina, Furore Mario, Sibilio Maurizio, Sarno Maura, Della Valle Danilo, De Vita Laura, Corneli Valentina, Silvestri Gaia, Stella Fabio, Mancino Lelio, Belcastro Giuseppe Nunziato, Ruggiero Francesca Anna, Gaudiano Felicia, Coppola Annunziata, Labarile Maria Anna, Di Palma Riccardo, Incampo Vincenzo.

Azione: Carlo Calenda (Capolista), Elena Bonetti, Marcello Pittella, Ramona Calafiore, Luigi Casciello, Carmela Craca, Francesco

De Nisi, Libera D'Amelio, Giuseppe Ferrandino, Paola Fanfarillo Manganiello, Dario Galantino, Danila Iacovelli, Valerio Poti, Lucia Iodice, Giuseppe Rossodivita, Stefania Postorivo, Giuseppe Sommesse, Barbara Preziosi.

Lega: Roberto Vannacci (Capolista), Simona Loizzo, Valentino Grant, Roberto Marti, Aldo Patriciello, Luigi Barone, Laura Cucchiarella, Maria Giovanna Fiume, Santo Gagliardi, Marica Grande, Francesca Magliano Invitti, Filippo Mancuso, Anna Carmela Minuto, Carmela Rescigno, Angela Russo, Dante Santoro, Joseph Splendido, Matilde Tasselli.

Alleanza Verdi Sinistra: Domenico Lucano detto Mimmo, Rosa D'Amato, Anna Frazia Maraschio, Francesco Emilio Borrelli, Souzan Fatayer detta Susan, Fabio Armano, Fedele Cannerozzi, Natale Cuccurese, Maria Pia Funaro, Giovanni Germano, Francesca Imperatori, Alessandra Mariano, Anna Orabona, Giulia Persico, Gerardo Pontecorvo, Valeria Spinelli, Rosario Ternullo, Sergio Ulgiati.

Stati Uniti d'Europa: Vincenzo Maraio detto Enzo, Manuela Zambrano, Nicola Caputo, Alessandrina Lonardo Mastella detta Sandra Mastella, Teresa Bellanova, Caterina Miraglia, Alfonso Maria Gallo, Emanuela Pistoia, Massimiliano Stellato, Stefano Mascaro, Adria-

no Pasculli De Angelis detto Pasculli, Giovanna Catacchio, Giuseppe Varacalli detto Pino, Filomena Greco, Antonio Rubino, Elenora Stomeo detta Claudia, Annunziata Paese detta Nunzia, Matteo Renzi

Fratelli d'Italia: Giorgia Meloni (capolista), Nicola Benedetto, Ersilia Amatruda, Antonio Ambrosio, Marco Cerreto, Nicola D'Ambrosio, Luciana De Francesco, Mariangela Di Biase, Raffaella Docimo, Ines Fruncillo, Alberico Gambino, Chiara Maria Gemma, Giovanna Greco, Elena Marrazzi, Denis Domenico Nesci, Michele Picaro, Vittorio Sgarbi e Francesco Ventola

Libertà con Cateno De Luca: Cateno De Luca, Laura Castelli, Francesco Amodeo, Piera Aiello, Donato Amoruso, Sergio De Caprio detto capitano Ultimo, Maria Giuseppa De Donato detta Pina, Katia Di Lella, Nicola Di Matteo, Annarita Foresta, Nicola Giampaolo, Veronica Giannone, Teofilo Migliaccio detto Teo, Paola Piccone, Enrico Rizzi, Dino Rossi, Maria Sbano, Severina Sena

Alternativa Popolare: Stefano Bandecchi, Donatella Paolillo, Massimo Antonino Ripepi, Maria Antonella Carluccio detta Carluccio Antonella, Michele Cornacchia, Laura D'Esposito, Roberto De Angelis, Sonia Citta, Antonio Cento detto Nino, Monica D'Agui, Antonio Pica detto Tremiti, Antonella Mancino, Arnaldo Gadola, Maria Petrecca, Antonio De Santis, Raffaella Severino

Partito Animalista: Cristiano Ceriello, Anna Casaburi, Marilene Bonavita, Michele Buttiglione, Andrea Perillo, Daniela Martani, Pietro L'Erario, Lucio Janniello, Giovanna Mulas, Ilaria Paolillo, Giuseppe Gscheider, Simona Casadei, Sabrina Palumbo, Carlo Petrelli, Damiano Cristofaro, Costanza Sozzi, Francesco Pio Pepiciello, Margherita Sammarco



	PAGINA INTERA (cm 20 x 30)	MEZZA PAGINA (cm 20 x 14,5)	¼ DI PAGINA (cm 9,5 x 14,5)
RIVISTA	€ 400	€ 250	€ 150
Tariffe in Euro IVA esclusa ad edizione (non sono ammessi altri formati)			
	TOP BOX	MANCHETTE	LEADERBOARD
SITO WEB	€ 500	€ 400	€ 350
Tariffe in Euro IVA esclusa (per una settimana)			

Pagamenti anticipati rispetto alla programmazione con bonifico bancario intestato a Canale 85 S.r.l. su Banca di Credito Cooperativo – IBAN IT07H0881779190002000032391
Le tariffe indicate si intendono al netto dell'IVA al 4%



KE RATE!

RATE MINI, PRESTITO IMBATTIBILE.

RataBassotta®

IL PRESTITO IN PICCOLE RATE.

Prestiti fino a 75.000€

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47



IBL Banca
RETE PARTNERS

TARANTO: VIA D'AQUINO, 30/34
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. - CIS SRL - Iscrizione OAM n. A3482


 Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria ivi indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. Nello svolgimento della sua attività, l'agente IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del DPR 180/1990. IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - avvalendosi anche del qualificato Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., Banca di Sconto S.p.A. o di altro istituto erogante.

L'intervista

CONSAPEVOLEZZA, SERIETÀ E COSTANZA

La ricetta di Massimo Mariani e Cosima Di Stani, rispettivamente prefetti di Palermo e di Messina: i due esponenti delle istituzioni, nati a Taranto, possono mettere la loro esperienza al servizio di una realtà complicata, qual è quella della Sicilia

DI PAOLO ARRIVO

Come sconfiggere la criminalità organizzata. "L'impegno deve veder protagonisti non soltanto lo Stato ma ogni singolo cittadino. Questo è un Paese dove la percezione di un problema si ha solo quando si verificano dei fatti eclatanti"

SONO AMBEDUE LEGATI ALLA TERRA CHE HA DATO LORO I NATALI.

Alla guida della prefettura di Palermo, il dottor Mariani, a quella di Messina la dottoressa Di Stani: in due grandi città, i due pugliesi ai vertici delle istituzioni nazionali occupano postazioni che preludono ad altri importanti incarichi. "Una grande emozione, un grande orgoglio, ma anche la consapevolezza di una

grande responsabilità". Così Massimo Mariani commenta il senso di quanto gli è toccato. "Palermo è una realtà molto importante – commenta uno dei due ospiti della rubrica televisiva di Antenna Sud *L'intervista della settimana* – che richiede un'attenzione molto particolare da parte di chi è chiamato a svolgere un compito istituzionale di particolare rilievo, qual è quello che mi è stato affidato



Il prefetto Massimo Mariani

dal Governo nei mesi scorsi”.

Il prefetto di Palermo conserva intatto il legame con Taranto. In virtù delle esperienze pregresse nella stessa città dei due mari, precedenti a quelle avute a Brindisi, a Foggia, e per lungo tempo in Calabria. “Oggi sono molto contento di essere qui (l’intervista del nostro direttore Pierangelo Putzolu è stata fatta a Taranto, sulle sponde del mar Piccolo, ndr), per varie ragioni: non ho mai lasciato le mie radici tarantine, pur essendo ormai alla mia decima sede di servizio: dopo Taranto sono stato a Roma, e poi in altre sei prefetture. Un percorso abbastanza articolato, ma ho sempre conservato gelosamente la mia residenza qui, anche se posso venirci saltuariamente perché gli impegni di lavoro mi impediscono di muovermi con facilità”. Il dottor Mariani ribadisce di essere molto geloso delle sue radici tarantine.

Nel corso della stessa intervista, che ha ricordato anche il capitano Emanuele Basile, tarantino assassinato da Cosa nostra il 4 maggio 1980, i due illustri ospiti sono stati omaggiati della vignetta che Nico Pillinini ha loro dedicato. A consegnargliela il nostro editore Domenico Distante. Tra gli argomenti trattati, sui temi dell’azione di contrasto alla illegalità, la discussione sulla parola omertà. Che il dottor Mariani ha in qualche modo contestato, con riferimento alla popolazione locale. “L’omertà è la parte più visibile, più nota mediaticamente: il cittadino, invece, è propenso a parlare, laddove percepisce la serietà dell’impegno dello Stato. Io insisto moltissimo su questo aspetto. Perché se l’interlocutore è serio, se il cittadino sa di potersi fidare, quello farà il proprio dovere”. Il prefetto di Palermo dice di averlo sperimentato anche nei



posti più improbabili. Ovvero in Calabria. Ma anche a Foggia, attuale palcoscenico della criminalità organizzata, nella mafia garganica (“almeno quando stavo io, c’è stata una interessante, importante inversione di tendenza”). Nel capoluogo dauno MM ha lavorato tra il 2017 e il 2019. E il ‘17 ha rappresentato una sorta di cesura rispetto non tanto all’esistenza del fenomeno criminale, ha rilevato, quanto nella percezione del problema. Questa ahinoi è la prassi. Che “viviamo in un Paese dove la percezione di un problema si ha solo quando si verificano dei fatti eclatanti”. Il messaggio è questo, in sostanza: “Bisogna impegnarsi, e questo è il compito di tutti noi”. Sulla stessa lunghezza d’onda il prefetto della città metropolitana di Messina ha ricordato le sue esperienze vissute in varie parti d’Italia. Gli ultimi cinque anni in Sicilia, in particolare: “Un’esperienza bellissima che mi ha rinforzato anche sotto il profilo professionale, perché la complessità dell’operare in territori complessi, come appunto la regione siciliana, implica un impegno maggiore rispetto ad altri contesti territoriali”. La criminalità

organizzata va portata sempre all’attenzione massima. In quanto è sempre molto penetrante. Anche Cosima Di Stani conserva un legame speciale con la città dei due mari. Dice, infatti, di averla sempre nel cuore, amando tornarci. Tornando alla criminalità organizzata, la lotta passa attraverso il lavoro di magistratura e forze dell’ordine. E non soltanto. “Quello che secondo me potrebbe rappresentare il valore aggiunto è la costanza e la serietà di un impegno che deve veder protagonisti non solo l’istituzione dello Stato ma anche ogni singolo cittadino”, dichiara il dottor Mariani. Il quale, augurandosi di fare del suo meglio negli anni che verranno, e “di avere anche qualche risultato”, prende a modello proprio il lavoro fatto a Foggia dopo la strage del 9 agosto 2017 (4 persone uccise a San Marco in Lamis). Precedentemente mancava un impegno coordinato, costante, e la consapevolezza della gravità del problema da affrontare, per il quale non si può aspettare l’eccidio. Ovvero il fatto eclatante capace di scuotere le coscienze individuali e collettive.



La consegna della vignetta di Nico Pillinini al prefetto Mariani da parte del nostro Editore Domenico Distante (a sinistra) e del Direttore Pierangelo Putzolu

L'EVENTO



Con Caramia metti a tavola i sapori di Puglia

Un successo la prima edizione del convegno "Tra cultura storica, enogastronomica e tanto charme" nello splendido scenario del Relais Histò

di AGATA BATTISTA - Foto servizio di FRANCESCO MARINARO

Si è conclusa con grande successo la I edizione del convegno "Tra cultura storica, enogastronomica e tanto charme" che si è tenuta nei giorni scorsi nella splendida cornice del Relais a 5 stelle 'Histò San Pietro sul Mar Piccolo' a Taranto, un antico convento francescano immerso nel verde della macchia mediterranea, accogliente ed elegante.

Fitto il calendario degli eventi offerti agli ospiti intervenuti. Passeggiando tra gli stand dei produttori locali gli ospiti hanno potuto immergersi in un caleidoscopio di colori e profumi; dai formaggi pregiati ai salumi artigianali, dai vini rinomati all'olio extravergine d'oliva DOP, ogni prodotto ha raccontato la storia e la passione dei produttori, custodi di antichi saperi e tecniche tramandate di generazione in generazione. Un vero e proprio viaggio sensoriale tra i sapori e le tradizioni culinarie del nostro territorio che ha attratto centinaia di visitatori e appassionati provenienti da tutta la regione, e oltre, che hanno scelto di trascorrere un weekend all'insegna del gusto e della scoperta delle nostre tradizioni culinarie.

Gli ospiti presenti hanno potuto degustare una selezione ricca e variegata di prodotti tipici tra i quali il capocollo martinese, i formaggi di capra jonica, il pane di Altamura Dop, l'olio



Giuseppe Caramia

Evo, la cozza nera di Taranto, le creme e le zuppe di ceci, lenticchie, zucca, il miele e i dolci. Per bere, ovviamente, vini del territorio. Sui banchi d'assaggio i vini e gli spumanti delle cantine di Erminio Campa, Scarano Spumanti; Giuseppe Schiena, Tenute Bellamarina, Vitis in Vulture, l'Aglianico, Aroma Fine Wines con i suoi Docg e l'elisir d'erbe 'Pikrò'.

Il calendario della due giorni ha offerto, oltre alle degustazioni, un ricco programma di show cooking e laboratori didattici condotti da chef rinomati. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di imparare i segreti della cucina locale e assistere alla preparazione di piatti tipici. Non sono mancati momenti di approfondimento e confronto con esperti del settore, associazioni di categoria, stampa specializzata e università che hanno tenuto seminari e convegni su temi quali la sostenibilità alimentare, l'agricoltura biologica e le nuove tendenze del panorama enogastronomico. E poi ancora sciabolate di bollicine, estrazione di importanti premi, visite guidate all'interno della struttura ospitante, musica e molto altro.

Tra gli ospiti Domenico Castra, proprietario e cuoco del Praedio della Reale, ristorante di Ginosa, che fa parte dell'Alleanza Slow Food dei cuochi. Che propone Castra? Fra l'altro: "Gli ortaggi arrivano dall'orto, la carne da un fornitore distante qualche decina di metri dal locale, mentre il pesce lo assicura il mar Ionio, una quindicina di chilometri più a sud. È un mare profondo, i pesci non sono sempre gli stessi e quindi la paranza può tirare su di tutto, dal polpo alla seppia, fino alle mazzancolle». Insomma, un esempio di osteria pugliese dove territorialità e stagionalità la fanno da padrone.

E i vini? Tutta al biologico la proposta di Imma Dimastrodonato, titolare di Masseria "Bellamarina" a Torre Santa



Imma Dimastrodonato



A sinistra, il sommelier Rudy Lazzaro

Susanna. Vent'anni di attività e questo, il 2024, primo anno di produzione di vino biologico. "Per noi e per tutti è cultura di vita il vino biologico", sottolinea Imma, "questo appuntamento per noi è stato come una sorta di anteprima rispetto alla nostra ormai vicina programmazione".

"Sono molto soddisfatto del grande successo di questa prima edizione di "Tra cultura storica, enogastronomica e tanto charme" - ha dichiarato Giuseppe Caramia, presidente dell'associazione

'Food&Wine's Emotion' e organizzatore dell'evento. "La partecipazione di così tanti visitatori, e l'apprezzamento dei prodotti tipici, riflettono l'interesse per le nostre tradizioni culinarie e il ricco patrimonio gastronomico del nostro territorio e ha dimostrato l'importanza di valorizzare e promuovere il patrimonio enogastronomico come attrattore turistico e volano per lo sviluppo locale. L'evento ha favorito, inoltre, lo scambio di conoscenze e esperienze tra i convenuti, consentendo loro di stabilire nuove connessioni e collaborazioni. Questo può portare a partnership commerciali, iniziative congiunte e sinergie creative. Il successo di questa due giorni è motivo di orgoglio per me e per i miei collaboratori e testimonia del nostro impegno quotidiano per valorizzare e preservare la nostra identità enogastronomica unica. La mia promessa è di ritornare il prossimo anno con un'edizione ancora più ricca e coinvolgente".

L'evento ha ricevuto il Patrocinio, tra gli altri, del Comune di Taranto, dell'Enit (Agenzia Nazionale del Turismo) dei GAL Magna Grecia e GAL Valle d'Itria, Slow Food presidio Cozza Nera di Taranto e Capra Jonica, Ais Puglia delegazione Taranto; #Tipica Puglia; Associazione Capocollo di Martina Franca; Condotte Slow Food Taranto, Trulli e Grotte, Grottaglie Vigne e Ceramiche. Partner dell'iniziativa Ceramiche 'Nuova Coli' di Cutrofiano.

A moderare il dibattito, e non poteva essere diversamente, la giornalista Antonella Millarte, che nel settore turistico ed enogastronomico è certamente una firma di prestigio.



Antonella Millarte



Domenico Castra

Ecco il Mega-Yacht FB616

Il 7 maggio nei cantieri navali SGM il varo dell'imbarcazione destinata all'Azimut Benetti e realizzata da SGM, Sea Style Company e Costruzioni Generali

Prende corpo a Taranto il progetto di costruzione del primo scafo di un mega yacht realizzato per conto di Azimut Benetti e interamente costruito da maestranze locali nei cantieri navali S.G.M. Srl. Il varo si terrà martedì, 7 maggio con inizio alle ore 10, nell'area dei Cantieri Navali S.G.M. Srl.

Il connubio fra tre diverse società SGM S.r.l., Sea Style Company S.p.a. e Costruzioni Generali S.r.l., guidate rispettivamente da Maurizio Abbatematteo e Pasquale Di Napoli, ha dato vita, per Azimut Benetti, ad una prima imbarcazione che segnerà la storia del territorio, denominata FB616 e realizzata totalmente in acciaio ed alluminio da esperte maestranze locali.

I numeri rendono al meglio il senso dell'operazione:

1. 50 m di lunghezza;
2. 12 mesi di lavoro;
3. 80 lavoratori esperti impiegati nelle migliori pratiche di saldatura e controlli non distruttivi;
4. 220 tonnellate di peso;
5. 180.000 ore lavorate.

“L'eccezionale impresa – perché davvero ha i caratteri dell'eccezionalità - è stata realizzata grazie alla rinascita di un sito storico per la nautica tarantina, gli ex cantieri navali Tosi”, rimarca in una nota Confindustria Taranto, “ex cantieri a cui S.G.M. ha dato nuova vita e splendore, nonché alla lungimiranza ed all'impegno degli imprenditori coinvolti nel progetto.

Siamo solo all'inizio: attualmente sono in costruzione all'interno del cantiere altre due mega costruzioni di 50 e 60 mt, in consegna a cavallo tra il 2024 ed il 2025, che verranno varate presso i cantieri S.G.M. , dando occupazione a circa 220 lavoratori del territorio tarantino. Da non sottovalutare, pertanto, sono proprio le ricadute per l'indotto locale:

Il mega-yacht nei cantieri della SGM



fornitori di attrezzature, materiali di consumo, trasporti ecc.”.

Martedì 7 maggio prossimo, alla presenza di numerose autorità civili e militari e religiose, la FB616 toccherà per la prima volta l'acqua del Mar Jonio in direzione Livorno per la finitura e gli allestimenti.

L'evento del varo sarà motivo di orgoglio per la comunità e rappresenterà quella parte di città operosa, produttiva, capace di creare valore e professionalità.



Pasquale Di Napoli e Maurizio Abbatematteo



Parte Best-T Community in best practice!

In campo a Taranto una rete con 20 tra Istituzioni, scuole, ETS ed altre organizzazioni per definire 300 “Progetti di Vita” e attività a favore di 1.800 minori, comprendenti disabili, siblings e normodotati, Un evento pubblico per presentare il progetto a famiglie e docenti del territorio

A favore dei minori di Taranto e provincia c'è la rete del Progetto “BES-T Community in Best Practice” che intende attuare un innovativo progetto sperimentale di inclusione sociale che punti a favorire un nuovo rapporto con l'ambiente e coinvolga le imprese culturali e creative.

“BES-T Community in Best Practice” è un progetto selezionato dall'Impresa Sociale “Con i Bambini” nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, in particolare mediante il Bando “Tutti Inclusi”.

Il progetto intende favorire l'inclusione di minori con disabilità sensoriale, motoria, psichica, Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e, al contempo, accomunati da gravi fenomeni di povertà educativa e sociale, operando sul territorio della provincia di Taranto, con un focus particolare sulla città capoluogo, un'area ad elevato rischio ambientale.

Questo è il campo in cui da oltre dieci anni è principalmente attiva la LOGOS Società Cooperativa che gestisce a Taranto un centro socio-educativo che accoglie oltre trenta giovani con autismo – dai 6 ai 23 anni – e un ambulatorio di fisioterapia e neuropsichiatria a favore delle famiglie della comunità.

LOGOS Società Cooperativa è il Soggetto responsabile del progetto “BES-T Community in Best Practice” cui hanno

aderito 20 tra Istituzioni, Scuole, Enti del Terzo Settore e altre organizzazioni che, con la sottoscrizione di un Patto educativo per la creazione di una comunità educante, puntano a creare le precondizioni per un cambiamento culturale e sociale nel territorio.

Con il progetto, infatti, i partner insieme intendono attivare sul territorio un sistema di “scuola diffusa” che giunga alla definizione di “Progetti di vita” per 300 minori con disabilità, BES e DSA, e che punti a favorire la piena attuazione di percorsi di inclusione e la creazione di una comunità educante.

Per le famiglie del territorio, in particolare, il progetto prevede momenti formativi e di affiancamento, nonché moltissime attività ludico, ricreative, sportive, sociali previste in favore dei loro figli, 1.800 tra disabili e normodotati, e le attività di volontariato e/o di affiancamento al lavoro presso imprese culturali e creative.



A favore di docenti ed esperti del settore, inoltre, il progetto che potranno partecipare alle attività di formazione e di rafforzamento delle competenze.

Famiglie e docenti che intendono partecipare alle attività del progetto possono inviare una mail a progetto-bestaranto@gmail.com o al cellulare 3451179806.

Il progetto “BES-T Community in Best Practice” utilizzerà molti strumenti innovativi, come la Squadra Soccorso, il trasferimento di competenze sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa, l'ideazione di ausili tecnologici e il rafforzamento di competenze legate alle metodologie partecipative inclusive nelle classi.

Con soggetto responsabile LOGOS Società Cooperativa e responsabile di progetto Lucia Lazzaro, “BES-T Community in Best Practice” vede all'opera un ampio partenariato comprendente Comune di Taranto, Provincia di Taranto, ASL Taranto, I.C. “Galilei”, I.C. “Vico-De Carolis”, I.I.S.S. “Archimede”, I.I.S.S. “Liside”, Associazione Pugliese per la Retinite Pigmentosa, Autisticamente, Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Taranto, Circolaboratorio Nomade, Soc. Coop. C.r.e.s.t., Enjoy your dive, Jonian Dolphin Conservation, La Casa Di Sofia, La Coda di Ulisse, Learning Cities, Programma Sviluppo e Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (ASVAPP).

UDC, Fuggiano segue la “missione” Cesa

Al lavoro il responsabile del dipartimento Attività Commerciale. “Ricerca, politica e sviluppo sostenibile”

L'avvocato Salvatore Fuggiano dopo essere stato nominato, il 23 gennaio scorso, responsabile nazionale del dipartimento Attività

Commerciali dell'Udc Roma, è al lavoro e commenta il percorso intrapreso..

“L'incarico è stato accettato con grande entusiasmo e senso di responsabilità poiché – sottolinea Fuggiano - - si tratta di una sfida di enorme interesse, che come afferma il segretario nazionale dell'Udc, onorevole Lorenzo Cesa, si gioca in termini di marketing territoriale e richiede forte sinergia con le istituzioni locali, da nord a sud”.

La scelta dell'avvocato Fuggiano “si inserisce in questa ottica per le riconosciute capacità politiche e di coerenza, e nel ringraziare il segretario nazionale Lorenzo Cesa per la fiducia che ha voluto riporre nella mia persona, dove la mia formazione politica affonda le radici nei principi e nei valori del populismo democratico cristiano. dove il mio pensiero si sposa sin dall'inizio della mia formazione politica, e che con infinito orgoglio l'onorevole Cesa, riconosce la mia capacità e coerenza sui principi e valori incarnati dalla gloriosa storia della Democrazia Cristiana. Infatti la politica se vuol essere efficace e cambiare realmente, non può essere affidata solo a leadership che cercano un consenso effimero, ma, al contrario non può che essere esperienza collettiva, faticosa, paziente, che metta insieme le persone, incarnandone le istanze, i bisogni per tradurli in atto di governo; che aiuti a fare quell'operazione in fondo difficilissima di trasformare il conflitto potenziale tra



gli esseri umani in convivenza pacifica e ordinata. Questo oggi sembra sempre più difficile, oggettivamente lo è perché la società è diventata più complessa, più sfrangiata, più individualista di un tempo, ma è la sfida che oggi deve porsi la politica se vuole essere capace di incidere nella realtà.

Con mia profonda convinzione, unitamente a tutto il partito, il nostro pensiero è stato e di nuovo sarà attuale, perché occorre comprendere che dopo la pandemia c'è bisogno più che mai di utilizzare la ricerca per una crescita sociale, culturale ed economica, perché abbiamo capito, con dati scientifici inoppugnabili, che le grandi sfide che ci attendono hanno bisogno di fondere virtuosamente ricerca e politica; questa è la vera sfida, l'unica in grado di affrontare il terzo millennio.

L'attualità del pensiero democratico cristiano, potrebbe portare ad una rinascita della politica italiana, ormai da tempo ingabbiata in modelli e schemi che fanno riferimento al solo vantaggio personale. Vedere la politica come un mezzo per il benessere civile e non come il fine privatistico, ponendo nuovamente l'individuo al centro di un'ottica di dialogo e' il giusto modo di affrontare un discorso politico aperto e concretamente propositivo. Affrontare i problemi moderni quali la crisi economica, il fenomeno migratorio in forte crescita, la necessità di integrazione, mediante un acceso dialogo tra popoli, culture e religioni. Trasferire poi tutto questo sul piano politico, guardando contemporaneamente all'Italia, all'Europa e al resto del mondo non con paura, ma con fiducia e apertura”.



DEANNA ALLA GUIDA DI CONFCOMMERCIO

RINNOVATI I VERTICI DELL'ASSOCIAZIONE

Confcommercio Martina Franca rinnova i suoi vertici. A conclusione di una partecipata assemblea, si sono svolte lunedì scorso le operazioni di voto che hanno portato all'elezione del presidente e dei consiglieri del nuovo direttivo. Presenti durante tutti i lavori assembleari Marcello Perri, presidente della commissione elettorale, il delegato alla amministrazione Paolo Castellana, il vice presidente vicario, Giuseppe Spadafino.

Prima di dare avvio alle operazioni di voto, è stato comunicato che nell'ambito del DUC, sta per partire un nuovo corso di formazione per gli operatori su 'Outfit e consulenza personalizzata al cliente'. Il sindaco di Martina Franca, Gianfranco Palmisano, si è soffermato sulla collaborazione che da sempre caratterizza i rapporti tra l'Amministrazione e la Confcommercio, collaborazione che è necessario che si espliciti in una visione condivisa dello sviluppo economico del territorio ed in particolare delle attività del commercio e del turismo. Di qui l'importanza del nuovo documento di programmazione del commercio, strumento strategico per lo sviluppo economico-sociale futuro della città che presto diverrà operativo. E' stata già fissata per la prossima settimana la prima riunione del nuovo direttivo Confcommercio nella quale si discuterà appunto del documento.

Il nuovo direttivo rinnovato per oltre il cinquanta per cento e con un'equilibrata presenza di imprenditrici e imprenditori, rappresenta una certa varietà di settori commerciali. Confermato alla presidenza Michele Deanna (Ottica) già impegnato nella fase commissariale; lo affiancheranno in qualità di consiglieri: Magda Albanese (casa vacanze); Maria Grazia Basile (parafarmacia); Oronzo Basile (onoranze funebri); Martino Carriero (bar); Paolo Castellana (impianto carburanti); Michele Cito (macelleria); Stefano Colucci (ristorante); Martino Filomena (abbigliamento); Angela Lacarbonara (piante e fiori); Anna Maria Ruggieri (abbigliamento); Fabiana Trevisano (supermercato); Maria Grazia Torricella (albergo).



**IL PRIMO NOLEGGIO A TARANTO
BASATO SU AUTO ELETTRICHE E IBRIDE**

via Mediterraneo 2/G - Taranto
tel. 3246819248 | pasinirentalcar@gmail.com

www.pasinirentalcar.it

OLTRE UNDICI MILIONI DI FAMIGLIE FANNO LA SPESA DA CONAD.

E tutte trovano quello di cui hanno bisogno. Per noi di Conad, le persone e le famiglie - milioni di persone e milioni di famiglie - devono sempre trovare una risposta ai propri bisogni. Anzi, devono trovare "la" risposta: quella giusta per loro, per le loro esigenze quotidiane, per il loro potere d'acquisto. È esattamente questo ciò che raccontiamo nel nostro spot in uscita in questi giorni: una storia divertente ed emozionante con cui ricordiamo che tutti - ma proprio tutti - da noi trovano sempre quello che cercano. Una storia che sottolinea come noi di Conad mettiamo sui nostri scaffali molto più di prodotti e cose: mettiamo in vendita qualità, convenienza, gusto;



sostenibilità sociale, ambientale ed economica; innovazione e visione per costruire un futuro migliore; sui nostri scaffali trovate la capacità di ascolto dei clienti, del territorio, delle comunità locali, delle persone che lavorano con Conad e per Conad. Valore, e valori: questo è ciò che mettiamo in vendita ogni mattina, quando i nostri negozi aprono. Valore e valori che da anni vengono riassunti nella frase "Persone oltre le cose". Più di uno slogan, un impegno concreto e quotidiano, il nostro modo di intendere il mercato ricordando sempre che al centro di tutto c'è la Comunità, con tutti i suoi bisogni. E tutti i suoi sogni.
chisiamo.conad.it

 **CONAD**
Persone oltre le cose



"PATTO" AVVERA-BPPB

Rinnovata per il triennio 2024-2026 la partnership strategica per la distribuzione dei prestiti personali

Avvera e Banca Popolare di Puglia e Basilicata (BPPB) rinnovano per il triennio 2024 - 2026 l'accordo per la distribuzione dei prestiti personali della società del Gruppo Credem specializzata nei mutui e nel credito al consumo da parte dei 109 sportelli dello storico istituto di credito popolare di Altamura (Bari). Il consolidamento della partnership strategica, avviata nel 2021, rappresenta il coronamento degli importanti risultati ottenuti nel primo triennio di collaborazione, ancora più rilevanti considerando lo scenario di mercato in cui si è sviluppata, caratterizzata dalle difficoltà legate alla pandemia, all'elevata inflazione e alla conseguente crescita dei tassi di riferimento. Più in dettaglio, dal 2021 al 2023 sono stati più di 5.600 i prestiti personali erogati ad oltre 4.600 famiglie clienti di BPPB, per un totale di 75 milioni di euro. Il 56% dei finanziamenti è stato sottoscritto attraverso la modalità di firma digitale, il cui utilizzo nel 2023 è arrivato a coprire il 91% del totale delle pratiche erogate. Questo importante risultato da un lato garantisce la tutela dell'ambiente grazie alla totale dematerializzazione della documentazione contrattuale, dall'altro consente al cliente di dimezzare i tempi necessari alla sottoscrizione del contratto, efficientando al contem-



Lorenzo Montanari
Amministratore Delegato Avvera

po le attività operative delle filiali.

Il nuovo accordo garantisce la continuità del business per il triennio a venire per tutte le 109 filiali di Banca Popolare di Puglia e Basilicata, che potranno proseguire nella distribuzione dei prestiti personali di Avvera a favore di tutte le famiglie clienti della Banca. "Il nuovo accordo è l'importante coronamento dei risultati finora raggiunti, a consolidamento degli investimenti fatti da entrambe le parti in

infrastrutture tecnologiche, processo di vendita, formazione della rete e conoscenza di clientela e territorio", ha dichiarato Lorenzo Montanari, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Avvera. "Il nostro obiettivo è continuare a servire la clientela di Banca Popolare di Puglia e Basilicata in modo sempre più efficiente e tempestivo, replicando i risultati di produzione finora realizzati e, addirittura, superandoli" ha concluso Montanari.

"Il rinnovo della partnership", prosegue Francesco Paolo Acito, Vice Direttore Generale di Banca Popolare di Puglia e Basilicata, "permette di rafforzare la nostra offerta in modo da soddisfare ulteriormente le esigenze della nostra clientela. L'utilizzo di processi digitali ha l'obiettivo di aumentare le opportunità di contatto con i clienti, riducendo i tempi di servizio e di interazione ed in linea con il nostro nuovo Piano Industriale".

LA BCC DI SAN MARZANO VA IN ASSEMBLEA

L'assise si svolgerà domenica 5 maggio nel Cinema Teatro Italia di Francavilla Fontana. Tra i punti all'ordine del giorno, l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2023

È fissata per domenica 5 maggio alle 10, in seconda convocazione, l'assemblea dei soci della BCC San Marzano per discutere e approvare i punti all'ordine del giorno, tra cui il bilancio di esercizio 2023. L'assise si svolgerà in presenza presso il Cinema Teatro Italia di Francavilla Fontana (Via Santa Cesarea 16/B). L'assemblea è l'occasione per fare il punto sull'attività della banca, sui risultati ottenuti e sugli obiettivi da raggiungere. Durante l'assemblea saranno approvati il bilancio e la destinazione degli utili. Tutti i soci iscritti nel Libro Sociale possono partecipare esprimendosi secondo il principio del voto capitaro, "una testa, un voto".



Via Cataldo Nitti, 39

BRAN
EXCELLENCE
NARDELLI

T A R A N T O



Via Federico di Palma, 34

BRAN
URBAN



Cataldo

IL VESCOVO

VENUTO

DAL MARE

Molto spesso, presi dal frenetico ritmo della vita moderna, non riflettiamo a sufficienza su quello che può essere il rapporto tra il Santo Patrono e la sua città. Eppure, ci sembra che sia importante per poter leggere nelle umane vicende di ieri un rapporto con quelle di oggi

DI AGATA BATTISTA

È IL CASO DEL SANTO PATRONO DEI TARANTINI, CATALDO. Di lui la storia ci ha lasciato notizie incerte e ancora da approfondire, eppure dal 685, anno della sua morte, avvenuta l'8 marzo, i tarantini e la Diocesi a lui intitolata lo venerano come loro Patrono.

C'è chi lo vuole di nascita irlandese, chi di stirpe longobarda, chi addirittura tarantino. Fermiamoci alla prima ipotesi, quella

dell'origine irlandese. Se così dovesse essere, troviamo un primo legame tra l'Irlanda, una grande isola, e la parte antica di Taranto, anche essa isola, sia pure artificiale, ma sempre di isola si tratta.

Cataldo, dunque, lascia l'isola irlandese per venire a fare il vescovo nell'isola Madre dei tarantini. Un secondo elemento che lega il passato al presente nella vita del santo vescovo dei





tarantini è l'elemento mare. Cataldo lascia un mare in Irlanda e ne trova a Taranto ben due, uno Grande e l'altro Piccolo. La sua cattedra episcopale affaccia addirittura sul Mar Grande, lo specchio d'acqua più ampio che lo immette nel più vasto Mar Jonio.

Il mare da sempre è stato fonte di vita e di commercio per i popoli fin dai tempi dei primitivi terramaricoli che lasciarono le caverne per trasferirsi sulle rive di fiumi e di mari, due storie che si incrociano tra loro. Ma quello del mare è un elemento costante e sempre presente nella vita del nostro Santo.

Prima di raggiungere a sua insaputa Taranto, Cataldo si reca in Terra Santa; e che sia stato là lo testimonia uno delle colonne della Basilica della Natività di Betlemme, dove è raffigurato il vescovo Cataldo.

Resta poco tempo in Terra Santa, per lui i disegni di Dio sono diversi. E così, mentre è in mare (sempre il mare...) sulla strada del ritorno, una forte tempesta si scatena e tra il rumore delle gigantesche onde, Cataldo sente una voce: "Vade, Catalde, Tarantum!". E' la sua e definitiva destinazione che Dio gli riserva. Non sa dove si trova, eppure dalla costa salentina, da Portus Adrianus, dove naufraga la nave che lo trasporta, giunge a piedi a Taranto, trionfalmente accolto e invocato già come santo per i miracoli che compie.

Diventa vescovo di Taranto, qui muore e qui viene sepolto dove oggi nel Duomo a lui intitolato si trova il Battistero alle cui fonti ricevettero il Battesimo illustri personaggi tarantini di ieri e di oggi come Sant'Egidio e il musicista tarantino Giovanni



Paisiello.

La Terra Santa di Cataldo è oggi di attualità per il noto conflitto che tiene il mondo con il fiato sospeso. Ma c'è ancora e sempre il mare, quello di Taranto, quello che vide battaglia nel passato i tarantini contro i romani, ma che fu anche teatro di altre guerre e battaglie come "La Notte di Taranto" dell'11 e del 12 novembre 1940, ricordata come la Pearl Harbor dei tarantini. Il mare di ieri con i suoi giardini delle cozze, con il bisso e con la porpora, con le ostriche, con i suoi pesci e con i frutti di mare è stato da sempre fonte di lavoro e di benessere per i nostri padri ma, come si diceva, è stato anche campo di battaglia e di scenari di lutti per le tante vittime di ieri ed anche di oggi. Oggi i tarantini guardano al mare con rinnovata fiducia ed impegno perché possa rappresentare il volano anche turistico, e non solo, per la città.

Al centro di questo scenario c'è sempre lui, Cataldo, che dal Duomo dove riposa, al Porto Mercantile nella statua marmorea che lo raffigura benedicente, non farà mancare ancora una volta la sua protezione a Taranto che ha bisogno della mano divina, per intercessione di San Cataldo.



S.A.C.S.I.

di M. Teresa Pizzolei

**SERVIZIO ANTINCENDIO
ABBIGLIAMENTO PER ANTINFORTUNISTICA
SEGNALETICA
ESTINTORI PER LA NAUTICA
SICUREZZA INDUSTRIALI**

Azienda certificata ISO 9001:2000

**Via Niceforo Foca, 8 - Taranto - zona Porto Mercantile
Tel. 099 7792902 - Cell. 339 6226670**

www.sacsiestintori.com - sacsi2007@gmail.com



Cataldo tra STORIA, LEGGENDA E MIRACOLI

DI ANTONIO FORNARO

SONO VARIE LE FONTI RELATIVE ALLA VITA DEL NOSTRO SANTO PATRONO CATALDO. Intanto lo storico tarantino

De Vincentiis, nella "Storia di Taranto" sostiene che Cataldo nacque in un antico castello irlandese che non si sa bene se si chiamasse Racauh o Ratauh; l'unica certezza è che era situato a 25 chilometri da Lesmorìa.

Nessuna fonte storica, invece, indica la sua data di nascita.

Il De Vincentiis la indica in maniera generica nel IV secolo aggiungendo il nome dei genitori.

Le indagini più moderne indicano in Canty e nel periodo tra il 610 e il 620 il luogo e la data di nascita del Santo Patrono dei ta-

rantini. La sua nascita fu preannunciata da un prodigio luminoso che apparve sulla casa paterna; questo prodigio fu osservato dal profeta irlandese Dionigi.

Secondo la leggenda al momento della nascita di Cataldo la madre morì, inoltre, sempre secondo la leggenda, Cataldo prima urtò la testa contro il marmo che si trasformò in materiale malleabile, tanto da lasciare l'impronta del suo capo. Poi si mise in piedi, abbracciò la madre morta, la baciò e la richiamò in vita.

Crebbe alla scuola di San Patrizio, viaggiò in Inghilterra, Scozia, Francia e Germania e in seguito fu ordinato sacerdote dallo

TRATTORIA

Ghiottone



Via Falanto, 10, 74121 - Taranto

Tel: 099 477 4935

Antonello: 328 4597804 - Aldo: 328 8914720



stesso San Patrizio.

Cataldo, che fu anche monaco, fece costruire un tempio in onore dell'Immacolata durante la cui costruzione un operaio perse la vita, ma lui gliela restituì. In seguito quella chiesa fu intitolata a San Cataldo.

Fu anche imprigionato da Re Caratico, ma lo stesso sognò due angeli che gli dissero di liberare il santo; quella stessa notte il Duce Meltride, che lo aveva fatto imprigionare, morì.

Fu consacrato vescovo di Racauh (Lismore) e vi fece costruire la Cattedrale e fondò 12 vicarie affidate ad altrettanti vescovi.

Fu anche vescovo di Shanranah. Poi andò in Terra Santa per iniziare la vita contemplativa ma gli apparve Dio che gli indicò di venire a Taranto.

Le fonti storiche non dicono in quale parte della Terra Santa fu presente e per quanto tempo. Sta di fatto che il Santo ubbidì a Dio e si imbarcò sulla prima nave diretta in Italia. Si scatenò una tempesta e l'imbarcazione approdò a Portus Adrianus, poi divenuto Porto San Cataldo. Da qui, e più precisamente da Feline, nel Salento, iniziò a piedi il cammino verso Taranto.

Fu vescovo del capoluogo jonico per 20 anni, morì in età avanzata l'8 marzo, forse del 685, e si fece seppellire nella cappella di San Giovanni in Galilea, vicino alla Cattedrale, in un'arca di marmo. Il popolo lo pianse e al momento della morte le campane miracolosamente, da sole, suonarono a morte.

Secondo lo storico tarantino Alberto Carducci, sulla base di fonti iconografiche, letterarie, linguistiche, archeologiche e agiografiche, il santo patrono dei tarantini non dovrebbe essere irlandese, ma un personaggio appartenente a gruppi etnici, indigeni, di tradizione longobarda e lo stesso nome "Cataldo" dovrebbe derivare dal germanico "Gaidoaldus" cioè "potente con la lancia" la cui memoria è stata tramandata oralmente fino all'età normanna quando il suo culto è stato ufficialmente diffuso anche fuori dall'Italia. Per altri potrebbe essere stato addirittura tarantino.

I suoi miracoli e le traslazioni

Sono numerosi i miracoli attribuiti a Cataldo lungo la strada che lo condusse a Taranto. Si parla di 60 miracoli compiuti in vita dal Santo, ma dobbiamo ricordare che salvò Taranto nel terremoto del 1456 in cui fu distrutta la città di Brindisi e del 1627 in cui fu distrutta Francavilla Fontana. Liberò Taranto dalla peste del 1815 e dalle carestie. È patrono di molte città italiane



ed estere, è invocato dai malati di ernie, fu eletto patrono dei Crociati in quel periodo storico e nella prima guerra mondiale fu eletto patrono dei soldati, nella seconda guerra mondiale patrono della Marina Militare.

A Feline, a pochi chilometri da Ugento, restituì l'udito e la parola ad una giovane sordomuta, restituì la vista ad un cieco e fece abbattere il tempio pagano dedicato alla Dea Vittoria e sul nuovo tempio, dedicato alla Gran Madre di Dio, fece dipingere questa immagine su una parete. Già durante il ritrovamento del corpo ci furono miracoli come quello che riguardò una donna che riacquistò l'uso delle braccia. Un paralitico di Benevento fu guarito e una sordomuta appoggiata alla sua tomba.

La prima traslazione avvenne nel 1071, per altri tra il 1050 e il 1051. La seconda avvenne nel 1107 e fu fatta con maggiore solennità rispetto alla prima. Il corpo fu deposto ai piedi dell'altare maggiore.

Ci furono miracoli anche nel corso della terza traslazione avvenuta nel 1151 per volere dell'Arcivescovo Giraldo I. Precedentemente l'unica reliquia esposta alla comune venerazione era l'osso del braccio del santo, ma quando nel 1347 fu trovata la lingua vivida del santo anche questa fu portata alla venerazione dei fedeli e in processione. Nel 1710 era vescovo Casimiro Rossi e mentre si spolverava la statua portata fuori dalla nicchia si staccò la testa e cadde a terra. Quando si decise di riparare i danni provocati, fu trovato in un bianco panno il cervello del santo che fu messo in un ostensorio argenteo.



«NON ARRENDERSI MAI MA CAMMINARE INSIEME»

La prima volta di Monsignor Ciro Miniero alla festa patronale di Taranto

**SONO STATI PRESENTATI NEI GIORNI SCORSI IN ARCI-
VESCOVADO I FESTEGGIAMENTI PATRONALI IN ONORE
DI SAN CATALDO VESCOVO CHE PRENDERANNO IL VIA
MARTEDÌ 30 APRILE E CHE SI CONCLUDERANNO VENER-
DÌ 10 MAGGIO.**

Attraverso le dichiarazioni dell'Arcivescovo di Taranto, Sua Eccellenza Monsignor Ciro Miniero, alla sua prima esperienza diretta come guida spirituale dell'Arcidiocesi di Taranto, sono stati ravvisati alcuni elementi che sono importanti. Il primo è quello di 'non arrendersi mai'. L'Arcivescovo riconosce nei tarantini questa forza anche alla presenza delle non poche emergenze che la città ha da affrontare. E' questa una prima traccia, poi ne viene fuori una seconda ed è quella del camminare insieme. E' una comunità quella che cammina insieme, e in una comunità non tutti sono uguali, anzi la diversità è la sua caratteristica, ma è una diversità che ha in sé dei principi morali e di vita reali che si richiamano alla solidarietà, alla partecipazione, alla festa, quella festa che rende liberi e che si può fare soltanto se si è tali. Tante le tracce presenti nella dichiarazione di Monsignor Miniero.

"Taranto si appresta a vivere dieci giorni di festa, festa dedicata a Cataldo, Vescovo Patrono della Città e dell'Arcidiocesi di Taranto, amato da tanti devoti. Si tratta di un programma denso e di grande spessore che ben si raccorda con la storia e la tradizione della nostra città e il tutto è finalizzato a mostrarci un San Cataldo missionario che porta nel mondo quell'amore che ha vissuto con il Signore". Così dichiara l'Arcivescovo che continua: "In questi festeggiamenti storia e tradizioni diventano motivo per camminare insieme e incidere per migliorare la nostra città. Nelle tante iniziative che sono in programma sperimenteremo la sua intercessione e la sua vicinanza perché lui continua a guidare le nostre comunità, continua ad essere intercessore per noi e quindi gli faremo festa. Ma attingeremo da lui anche quella testimonianza di Fede per poter poi allenarci ancora meglio a camminare insieme e a superare ogni difficoltà, cercando quei motivi che ci aiutano ad andare avanti e a lottare, quando serve, per ottenere ciò che è bene e che ci aiuta a vivere quotidianamente nella pace e nella serenità".

A conclusione di queste espressioni, certamente dettate dal cuore e dalla mente dell'Arcivescovo, non

resta altro che farle proprie e interiorizzarle per poi sperimentarle nella quotidianità. Soltanto così il messaggio non cadrà nel vuoto, ma avrà una ricaduta nel reale, nel vissuto di ogni giorno, nel vissuto del tarantino che con questi sentimenti si appresta a celebrare i festeggiamenti patronali di San Cataldo.



MONS. CIRO MINIERO - ARCIVESCOVO DI TARANTO





DA RE LADISLAO IN POI SEMPRE FESTA FU!

DI AGATA BATTISTA

SE INTERROGHIAMO LA STORIA, CON RIFERIMENTO AI FESTEGGIAMENTI CIVILI IN ONORE DEL SANTO PATRONO CATALDO, RESTIAMO MERAVIGLIATI DELLE NUMEROSE INIZIATIVE CHE VEICOLAVANO CIVILMENTE LA FESTA PATRONALE DEI TARANTINI.

Dalla storia sappiamo che nel 1407 il Re Ladislao portò da 8 a 15 i giorni per l'annuale fiera di San Cataldo e ciò consentiva di poter allungare di ben 1 settimana i festeggiamenti civili.

Dalla storia si apprende sempre che nel corso delle fiere qualche anno si metteva sulle mercanzie in vendita anche qualche falso oggetto d'oro, risultato poi rubato, come accadde nel 1776 per merce rubata proveniente da Francavilla Fontana.

Sempre nel passato a Taranto si svolgeva la "Scamiciata" o "finta battaglia giocosa" che poi fu eliminata da Monsignor Capecelatro. Sempre nel passato a Taranto si svolgeva la gara dell'albero della cuccagna, ma la festa era tale con la presenza delle bande.

Nel 1897 furono 3 e nel 1961 furono ben 7 le bande da giro.

Anche le cassarmoniche negli anni Sessanta arrivarono a ben 4 installate ai Tamburi, nella Città Vecchia, in piazza Garibaldi e in piazza Marconi.

Sulle cassarmoniche si tenevano opere liriche e la gente mangiava frutta secca e gli squisiti spumoni riservati ai ricchi; infatti i poveri aspettavano dopo la mezzanotte perché il costo dello



Marcello Dalla Rena



spumone calava del 50% e lo potevano portare alle loro case dove lo attendevano con ansia e gioia i loro figli.

A Taranto la festa ha voluto dire fiera e con tale nome si indicava quella che fino agli anni Cinquanta del secolo scorso si teneva su entrambi i lati della Cattedrale. Quella confinante con il Palazzo Arcivescovile ospitava la vendita di pentolame in argilla, invece dal lato opposto si vendevano statuette del Santo in argilla e il classico carabiniere con il fischietto posto sul deretano. Festa significava anche un buon pranzo a base di ragù con le bracioline e tanti buoni frutti di mare, i primi della stagione.

A tavola era il trionfo dei dolci. Si iniziava con il classico 'sannacchiudere' conservato dal nonno proprio per il giorno di San Cataldo e si continuava con la copeta, di origine siciliana, e la cui parola ha una etimologia ebraica. Ma dal 2007 Taranto vanta il suo 'dolce di San Cataldo' inventato, brevettato e venduto nel capoluogo jonico dal panificatore Giovanni Doro. Il dolce ha la forma dell'anello di San Cataldo che si trova nel Mar Grande di Taranto ed è formato da pasta frolla e da pasta sfoglia per ricordare il dolce e il salato con riferimento al mare. All'interno il dolce è ripieno di marmellata di limone in ossequio alla Sicilia e con caramellato composto di mandorle e nocciole, tipico frutto irlandese, ma che richiama anche il nostro primo dolce di San Cataldo, la copeta.

La festa di oggi è sotto gli occhi di tutti, ma certamente non può competere con quella di ieri.

Quelli erano altri tempi!

CNA GROUP  S.R.L.
EDILIZIA

327 8373374

E-mail: cnagroupsrl2021@gmail.com
Via Claudio Monteverdi - STATTE - 74010 (TA)



MONSIGNOR FERRO

«RITROVARCI IN COMUNITÀ»

Qui di seguito il messaggio di Monsignor Emanuele Ferro, parroco della Cattedrale e della Città Vecchia e presidente del Comitato organizzatore dei festeggiamenti:

«Dobbiamo ritrovare un baricentro di attenzione e di appartenenza legate alla città, legate al Mistero della Fede, legate ad una testimonianza che ci ha resi comunità. E' sempre quello il messaggio, il messaggio di cui abbiamo annualmente bisogno: ritrovarci comunità intorno ad un messaggio comune che, nel nostro caso, è un messaggio evangelico che rimane comunque attuale e importante per tutti noi tarantini. La festa è importante, fa parte di tante cose che riguardano il cammino dei credenti, è il tempo del riposo e ci fa capire che non è un tempo solo di svago e di non attività, ma il tempo in cui le persone capiscono di essere libere perché chi fa festa vuol dire che è libero. E' quindi un percorso

di libertà, un momento in cui ci si può incontrare e nell'incontro è indispensabile e inevitabile che ci si incontri anche con le proprie fragilità e i propri bisogni e le proprie emergenze e quindi la festa è necessaria».



TAGARELLI ASSICURAZIONI SRL
Viale Virgilio 140 - 142
Taranto

www.tagarelliassicurazioni.it
fabiotagarelli.assicurazioni@gmail.com



TAGARELLI
ASSICURAZIONI

“Assicuriamo la tua vita...”



Il programma RELIGIOSO

Martedì 30 aprile ore 19: solenne ostensione delle reliquie e dell'argenteo simulacro del Santo Patrono con la celebrazione dei vesperi presieduta dall'arcidiacono del Capitolo Metropolitano, mons. Emanuele Tagliente, cui seguirà la grande invocazione dello Spirito Santo con tutti i gruppi carismatici.

Mercoledì 1° maggio ore 18: celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Emanuele Ferro. Partecipa la comunità della Cattedrale.

Giovedì 2 ore 17: Peregrinatio del simulacro e delle reliquie del Santo a Leporano per la vicaria di Pulsano. Alle 18: celebrazione eucaristica e novena nella Basilica Cattedrale.

Venerdì 3 ore 17: peregrinatio del simulacro e delle reliquie del Santo a Statte, per le vicarie di Crispiano- Statte e Martina Franca. Alle 18: celebrazione eucaristica e novena nella Basilica Cattedrale. Alle 20: peregrinatio del simulacro e delle reliquie del Santo a Montemesola, per la vicaria di Grottaglie Montemesola. Alle 20.30: Basilica Cattedrale veglia di preghiera animata dal Cammino Neocatecumenale, presieduta dal Rev.do Mons. Marcello Acquaviva.

Sabato 4 ore 17: Peregrinatio del simulacro e delle reliquie del Santo a San Giorgio Jonico. Alle 18: celebrazione eucaristica e novena nella Basilica Cattedrale.

Domenica 5 alle ore 17, da piazza Carmine muoveranno in processione tutte le confraternite dell'arcidiocesi verso la Cattedrale; alle ore 18 mons. Paolo Oliva, delegato per le confraternite, celebrerà la Santa Messa.

Lunedì 6 alle ore 18, dopo il saluto dell'arcivescovo, nella Santa Messa presieduta da don Mimmo Sergio, direttore dell'ufficio di pastorale familiare, le famiglie rinnoveranno le promesse matrimoniali con la benedizione dei nubendi.

Martedì 7, alle ore 18, alla celebrazione eucaristica presieduta dal vicario episcopale delegato ad omnia mons. Alessandro Greco, parteciperanno i presbiteri che celebrano l'anniversario di ordinazione.

Mercoledì 8 alle ore 18 ci sarà la cerimonia de "u pregge", cioè la consegna del simulacro alle autorità civili per tutta la durata dei festeggiamenti. Dal molo Sant'Eligio inizierà la processione a mare con l'imbarco del simulacro sulla motonave "Cheradi", messa a disposizione dalla Marina Militare, con il seguito di



imbarcazioni. Al passaggio nel Canale Navigabile, apertura del Ponte Girevole e accensione di una fiaccolata pirotecnica dagli spalti del Castello. Lo sbarco non avverrà alla banchina di via Garibaldi (ancora occupata dal cantiere di rifacimento del waterfront) ma, come lo scorso anno, a quella del Castello Aragonese per poi rientrare in Cattedrale.

Giovedì 9 ore 17:30; Primi Vesperi della solennità di San Cataldo presieduti dal Rev.do Mons. Emanuele Tagliente, Arcidiacono del Capitolo Metropolitano con la partecipazione di tutti i Rev.mi Canonici. Alle 18 Concelebrazione Eucaristica presieduta da S. E. Rev.ma Mons. Ciro Miniero, Arcivescovo Metropolitano di Taranto, con il conferimento dei ministeri laicali.

Venerdì 10 (Solennità di San Cataldo, vescovo): alle 08.30 e 09.30: Celebrazione Eucaristica. Alle 10.30: Commemorazione dell'Invenctio Corporis Sancti Cataldi e ostensione della crocetta aurea di San Cataldo presieduta dal Rev.do Mons. Emanuele Ferro. Alle 11.00 Celebrazione Eucaristica. Alle 17.00: Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da S. E. Rev.ma Mons. Ciro Miniero, Arcivescovo Metropolitano di Taranto. Alle 18.30: Processione con il simulacro del Santo Patrono: piazza Duomo, largo Arcivescovado, corso Vittorio Emanuele II, piazza Castello, ponte San Francesco di Paola, corso Due Mari, lungomare Vittorio Emanuele III, via Anfiteatro, via Berardi, piazza Maria Immacolata, via D'Aquino. Allocuzione di Mons. Arcivescovo dal balcone della Chiesa Maria Ss.ma del Carmine e Benedizione Apostolica. Rientro: via D'Aquino, via Margherita, via Matteotti, piazza Castello, via Duomo. Al termine, attorno alle ore 23.30, lo spettacolo pirotecnico dal castello aragonese a cura della ditta ITRIA Fireworks di Martina Franca (TA).



Stagione Artistica 2024



Domenico Lemma

Complesso Bandistico Città di "Lemma"

TARANTO

Direttore

M^o GIUSEPPE PISCONTI*Taranto Città dei Riti della Settimana Santa*

Presidente
BERARDINO LEMMA

Capobanda
PIERO LABRIOLA

La banda "Lemma".

La banda nasce nel lontano 1951 per volere del M^o Cav. Domenico Lemma, veterano e cultore delle tradizioni tarantine, distinguendo la propria banda intitolandola con il cognome di famiglia e proseguendo fino ad oggi come per prosecuzione familiare.

La figura carismatica del M^o Lemma è ben impressa nel ricordo di chi l'ha conosciuto, figura e personaggio simbolo della Taranto dei riti e delle tradizioni del secondo 900, tanto che la banda è rimasta in attività dalla data di fondazione ad oggi ininterrottamente.



Per trattative
BERARDINO LEMMA 339 2227393
GIUSEPPE PISCONTI 328 479 7027
PIERO LABRIOLA 389 4373206



Il programma CIVILE

Mercoledì 1° maggio: San Cataldo special Tour Taranto vecchia. Tour gratuito in occasione dei festeggiamenti di San Cataldo. In occasione dei festeggiamenti di San Cataldo, l'1 maggio a partire dalle 9.30, Symbolum ETS e Ethra S.C.R.L. propongono il San Cataldo Special Tour, un'apertura straordinaria di tutte le chiese della Città vecchia di Taranto. La visita in cattedrale sarà curata da don Emanuele Ferro e a conclusione sarà offerto ai visitatori il monologo teatrale Chairoscuro di Giovanni Guarino, la storia dell'ultimo marmorario che ha lavorato alla realizzazione del Cappellone. Due i turni: I turno radono alle 9.30 al centro San Gaetano, Il turno appuntamento alle 10.00 al centro San Gaetano. Prenotazione obbligatoria al 3289268385 fino al raggiungimento dei posti disponibili. Durata del Tour 2 ore. Web: www.cattedraletaranto.com.

Giovedì 2: ore 18 lo storico delle tradizioni Antonio Fornaro argomenterà su "Aspettando San Cataldo" presso l'Associazione Turistica Pro Loco di Taranto APS in piazza Castello. Seguirà un reading dialettale a cura dell'Associazione 'Vito Forleo' di Nicola Cardellicchio.

Venerdì 3: ore 18 lo storico delle tradizioni Antonio Fornaro argomenterà su "San Cataldo, tra storia, leggenda e miracoli" presso Artava-Officine di Armando Blasi in via Duomo

222/226. Seguirà un reading dialettale a cura dell'Associazione 'Vito Forleo' di Nicola Cardellicchio.

Sabato 4: ore 18,30 Antonio Fornaro argomenterà su "L'iconografia Sacra e la Statuaria di San Cataldo" presso la Galleria L'Impronta in via Cavallotti 57/b.

Domenica 5: ore 21 San Cataldo Secret Tour e video mapping – Gratuito - Cattedrale di San Cataldo. A cura di Symbolum ETS ed Ethra Archeologia e Turismo. Prenotazione obbligatoria al 3289268385 fino al raggiungimento dei posti disponibili. Durata del Tour 90'

Lunedì 6: tutta la mattinata: Giornata Cataldiana dello sport Taranto Vecchia. In collaborazione con la Uisp e il Comune di Taranto, e con la partecipazione dell'Istituto comprensivo Galileo Galilei, il Comitato festeggiamenti San Cataldo ha organizzato in città vecchia una giornata durante la quale gli studenti potranno cimentarsi in varie discipline sportive. Saranno interessate piazza Duomo, largo San Gaetano e l'oratorio San Giuseppe.

Martedì 7: tutta la mattinata: Giornata Cataldiana della Scuola. Il Comitato festeggiamenti di San Cataldo di intesa con l'Ufficio Scolastico Provinciale propone per la Giornata Cataldiana della Scuola due eventi. Il primo rivolto agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado e il secondo per le quarte e le quinte classi degli istituti di secondo grado. Primo evento: Convegno internazionale di studi: Intelligenti o artificiali? Cattedrale di San Cataldo. Secondo evento: Testimoni di Pace.

Martedì 7: ore 18.30 lo storico delle tradizioni Antonio Fornaro argomenterà su "San Cataldo tra storia e tradizioni" presso la Federazione Nazionale Maestri Del Lavoro-Consolato Provinciale Taranto – via Forleo 2.

Mercoledì 8: prima della processione a mare si terrà il Palio di Taranto, regata fra imbarcazioni in rappresentanza dei rioni. Il Mercatino allestito per i festeggiamenti patronali si svolgerà al Lungomare e alla Rotonda Marinai d'Italia.

Giovedì 9 ore 20: Come Manna dal Cielo – Cataldus d'argento 2024. Basilica Cattedrale San Cataldo. Cerimonia di consegna dei Cataldus d'argento, conferiti dal Comitato festeggiamenti



TARANTO - SAN CATALDO

Massimo Della Porta



GESÙ CRISTO
RISTORANTE

SEA FOOD



Via Cesare Battisti, 10 – Taranto • Telefono: 099 477 7253

ORO NE



TABACCHERIA - CAFFETTERIA - RICEVITORIA

Via Cugini 36 - Tel. 099 - 9468199



e dalla Camera di Commercio Taranto. Con la partecipazione straordinaria di Peppe Convertini. Interventi musicali di un quartetto d'archi del Conservatorio Paisiello nel giorno nel 284° anniversario della nascita del compositore Giovanni Paisiello, battezzato nel Duomo di Taranto. La serata si concluderà con un eccezionale tour nella cappella del Santissimo Sacramento. Il Mercatino allestito per i festeggiamenti patronali si svolgerà al Lungomare e alla Rotonda Marinai d'Italia.

Venerdì 10 (Solennità di San Cataldo, vescovo): ore 21.30: Sulla cassarmonica davanti a Palazzo di Città, si esibirà la "Taranto Symphonic Band" diretta dal maestro Giuseppe Gregucci con un repertorio di musica classica e leggera, con la partecipazione dei cantanti Daniela Abbà e Mario Patella e del violinista Francesco Greco. In Villa Peripato dalle 19.30: "Pizza fest", con degustazione di pizza, banchetti di assaggio food & wine e musica dal vivo. Il Mercatino allestito per i festeggiamenti patronali si svolgerà al Lungomare e alla Rotonda Marinai d'Italia. Dalle 10 alle 15 presso la Galleria d'arte L'impronta (via Cavallotti, 57): annullo filatelico.

Presteranno servizio bandistico durante i festeggiamenti: Grande Orchestra di fiati Santa Cecilia – Città di Taranto, diretta dal maestro Giuseppe Gregucci; Concerto Musicale Lemma, diretto dal M° Giuseppe Pisconti.



L'INDIGNATO SPECIALE





QASHQAI
e-POWER



NISSAN TRIPLICA GLI INCENTIVI

Qashqai e-POWER
con **€ 6.000*** di **Ecobonus Nissan**

con permuta anche senza rottamazione

Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Qashqai e-POWER**: consumi da 5,4 a 5,3 l/100 km; emissioni CO₂: da 120 a 117 g/Km.

*Qashqai N-Connecta MY2 e-POWER 190CV a € 34.280 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.280 (IPT escl.) meno € 6.000 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. L'offerta prende in considerazione i contributi statali previsti dal DPCM del 06/04/22 e alle successive modifiche introdotte dal DPCM del 04/08/22. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/05/2024.

PROMESSA **NISSAN**
MILLE ATTENZIONI, ZERO PENSIERI E UN FUTURO SOSTENIBILE.



SOLUZIONI
DI MOBILITÀ



ASSISTENZA
STRADALE



ASSISTENTE
PERSONALE



ESTENSIONE
DELLA GARANZIA



MANUTENZIONE
PREPAGATA



RICAMBI ORIGINALI
E TECNICI SPECIALIZZATI

info e condizioni su nissan.it



FIVE MOTORS

TARANTO | BRINDISI | LECCE | MELPIGNANO

fivemotors.it





A Leporano IL VIA ALLA “PEREGRINATIO”

**Folla di fedeli per le “trasferte” in provincia jonica di San Cataldo Vescovo
FOTO DI CARMINE LA FRATTA**

È iniziata giovedì 2 maggio la peregrinatio in provincia di Taranto di San Cataldo vescovo, patrono dell'arcidiocesi. Prima tappa il Comune di Leporano, dove l'argenteo simulacro e le reliquie sono state esposte alla venerazione dei fedeli nella chiesa madre dedicata all'Immacolata (parroco don Giancarlo Ruggieri).

All'arrivo del simulacro e delle reliquie nelle immediate vicinanze dell'arco di via Taranto la cerimonia di accoglienza e di consegna da parte del Capitolo metropolitano, quindi la

processione verso la Chiesa Madre dove è stata celebrata la santa messa. Infine la veglia di preghiera. Il giorno successivo, venerdì, la chiesa viene riaperta per consentire la venerazione dei fedeli e, durante tutta la mattinata, la visita delle scuole. Alle ore 12 il parroco don Giancarlo Ruggieri celebra la santa messa e alle ore 15, il saluto dei fedeli per la partenza del simulacro e delle reliquie alla volta di Statte, seconda tappa della peregrinatio.

“Accogliamo con gioia il pellegrinaggio del santo patrono della





nostra arcidiocesi e di Taranto. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare all'evento, così come tutto il popolo santo di Dio che vorrà rendere omaggio e venerare San Cataldo", ha dichiarato a Nuovo Dialogo il sindaco di Leporano, dottor Vincenzo Damiano.
"La visita del santo patrono è un evento eccezionale, mai verificatosi a memoria d'uomo. Siamo perciò felicissimi di accoglierlo, in segno di comunione con i comuni dell'arcidiocesi



Moto Sport Musciacchio



**BMW
MOTORRAD**

via Medaglie D'Oro,68 - Taranto

www.musciacchiomoto.it

Speciale



San Cataldo



e di quello capoluogo, nella certezza che egli potrà rafforzare il legame fra di noi, in quanto solo insieme si può camminare e conseguire risultati soddisfacenti. San Cataldo certamente intercederà per far piovere grazie su di noi, in special modo per quanto riguarda la pace e la salute”.



 **Redorà**
PROGETTIAMO I TUOI SPAZI

FINO AL 31 MAGGIO

**INTERESSI
ZERO%**

IN 36 COMODE RATE

Trasporto e Montaggio **GRATIS**

TARANTO Viale Magna Grecia | MARTINA FRANCA Via Mottola Zona Ind.le | STATTE Via per Taranto | MASSAFRA Strada Statale 7

Il Prospetto Informativo è disponibile all'interno dei punti vendita.



La donazione di **Valentino Gennarini**, decano degli Agenti Marittimi, alla Città di Taranto della **Fontana dei Delfini**, opera bronzea realizzata dallo scultore Domenico Sepe di Napoli posta presso i Giardini Virgilio

DIGNITÀ AI LAVORATORI SOTTOPAGATI POVERI E SFRUTTATI

di **MARIO TURCO**
vice presidente M5S

Sei milioni e mezzo di italiani, circa il 15% del totale della popolazione vivono il paradosso di avere un lavoro ma di essere costantemente in difficoltà economiche. Si chiamano working poor, lavoratori cosiddetti poveri, che non lavorano abbastanza per superare la soglia della povertà e pur avendo un'entrata mensile non riescono a tenere il passo con il costo della vita. Senza dimenticare gli oltre 5 milioni di soggetti in povertà assoluta che portano il totale degli italiani in difficoltà parziale o estrema a quasi 14 milioni se comprendiamo anche i disoccupati.

Numeri di una vera emergenza nazionale messa in evidenza da un'analisi di Unimpresa sui dati Istat e che getta una luce non proprio abbagliante sugli ultimi dati del mercato del lavoro, che ha registrato record di occupati, molti dei quali poveri e numeri falsati anche grazie alla dinamica demografica e alla permanenza sul posto di lavoro degli "over" che hanno via via visto restringersi i canali di accesso alla pensione.

Di fronte a questo disagio socio-economico, il governo Meloni si è mostrato miope e non interessato a tutelare le fasce deboli della popolazione.

Per questo, martedì scorso, sono stato uno dei primi firmatari, insieme ad altri rappresentanti di alcune forze politiche di opposizione, della proposta di legge di iniziativa popolare sul salario minimo legale.

La proposta di legge, depositata presso la Suprema Corte di Cassazione, ribadisce l'importanza di introdurre anche nel nostro Paese una misura per dare dignità a quei milioni di lavoratori



sottopagati, sfruttati e costretti a vivere sulla soglia della povertà.

Questa pdl di iniziativa popolare, che ricalca il testo presentato lo scorso anno dal M5S, a prima firma del Presidente Giuseppe Conte, e affossato dalla maggioranza, nasce da un bisogno impellente: stabilire una volta per tutte il confine tra lavoro e sfruttamento. Il salario minimo già esiste in 22 Paesi UE su 27, dove ha contribuito a migliorare la condizione dei lavoratori e la situazione economica e sociale più in generale. Ciò che noi proponiamo non è solo fissare una soglia minima di 9 euro l'ora, ma anche valorizzare i contratti collettivi 'leader', ossia quelli siglati dai soggetti comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale per arginare la proliferazione dei cosiddetti Ccnl 'pirata'. Tale obiettivo dovrebbe essere pienamente condiviso dal governo, che invece, per via dei suoi rapporti con alcuni sindacati 'gialli' preferisce non contrastarli. Un atto di vigliaccheria nei confronti di quasi 6 milioni di lavoratrici e lavoratori poveri, che si traduce il più delle volte in un vero ricatto lavorativo.

Di fronte all'emergenza in questione il governo propone un bonus una tantum solo per un mese di 100 euro. Una vera manchetta elettorale annunciata da Giorgia Meloni alla vigilia della Festa dei

lavoratori, che, peraltro, taglia fuori i lavoratori a basso reddito senza figli.

Quello che servono sono misure sinergiche che spingano le imprese ad accrescere la propria produttività e ad aumentare i salari in modo strutturale. Ma questo è un governo senza visione, che punta solo ed esclusivamente alla continua ricerca del consenso momentaneo. Così non si va da nessuna parte, anche perché in un Paese in cui oltre 63% delle famiglie fatica ad arrivare a fine mese c'è poco da festeggiare, soprattutto dopo due anni di forte inflazione che ha eroso i salari.

Non a caso, lo scorso anno la povertà assoluta, che ha raggiunto il record storico con 5,7 milioni di persone in condizione di grave indigenza, è cresciuta tra gli occupati, specialmente i lavoratori dipendenti. Ancora: l'ultimo rapporto Bes dell'Istat segnala che sempre nel 2023 è aumentata la percentuale di quanti svolgono un lavoro a termine anche di qualche giorno. Un fenomeno che colpisce soprattutto i giovani e i laureati, sempre di più alle prese con lavori saltuari e sottopagati. Queste evidenze sono la prova lampante dell'inadeguatezza del governo di centrodestra ad affrontare l'emergenza in corso, così come dimostra anche l'ultimo decreto semplificazione in discussione al Senato, dove si cancellano le ultime tutele del Decreto Dignità.

Serve difendere il diritto costituzionale al lavoro che deve permettere a tutti una vita dignitosa. Il MoVimento 5 Stelle è pronto a portare avanti questa battaglia. Serve unità e mobilitazione. A breve partirà la raccolta firme per la legge di iniziativa popolare. È un primo inizio ma siamo pronti a portare avanti con forza altre proposte affinché la festa dei lavoratori sia ogni giorno.



LA DUE DILIGENCE IMMOBILIARE

Lo studio Tecnico del Geometra Andrea Masella ha tra gli obiettivi quello di fornire una corretta descrizione del patrimonio oggetto di analisi

Concettualmente il termine due diligence di derivazione anglosassone indica la dovuta diligenza e si riferisce all'attività di natura prevalentemente investigativa volta a raccogliere e analizzare una serie di informazioni relativamente al patrimonio immobiliare oggetto di indagine, al fine di avere una visione completa dello stesso, evidenziandone cioè i vari aspetti, positivi e negativi.

Tratta in sostanza una pratica con la quale mettere in evidenza gli aspetti strategici del bene analizzato in funzione delle operazioni progettate.

Lo scopo della due diligence è accertare grazie ad un'analisi mirata tutte le informazioni disponibili per verificare se effettivamente esistano le condizioni che consentano di realizzare un determinato programma, evidenziando contestualmente aspetti positivi e criticità che potrebbero provocare il fallimento dell'operazione prospettata.

La due diligence immobiliare è quell'attività finalizzata alla verifica dei beni immobili con l'obiettivo di fornire una corretta descrizione del patrimonio oggetto di analisi ed eseguire una relazione sullo stato dell'immobile

Le informazioni raccolte è possibile verificarle se effettivamente esistano le condizioni che consentano di realizzare



un determinato programma evidenziandone gli aspetti positivi e le criticità che potrebbero provocare il fallimento dell'operazione prospettata.

Le indagini necessarie e una volta acquisita la documentazione è da considerare esigenza preliminare la verifica dei luoghi al fine di esaminare visivamente l'immobile e il relativo stato di fatto in modo poi da poterlo confrontare con le varie informazioni raccolte.

La due diligence immobiliare interessa i seguenti aspetti:

previo rilievo dell'unità in analisi e delle caratteristiche tecniche, analisi tecnico-legale, analisi urbanistico-edilizia, analisi catastale, analisi

strutturale, analisi impiantistica, analisi ambientale, analisi estimativa.

La due diligence si articola generalmente in tre fasi:

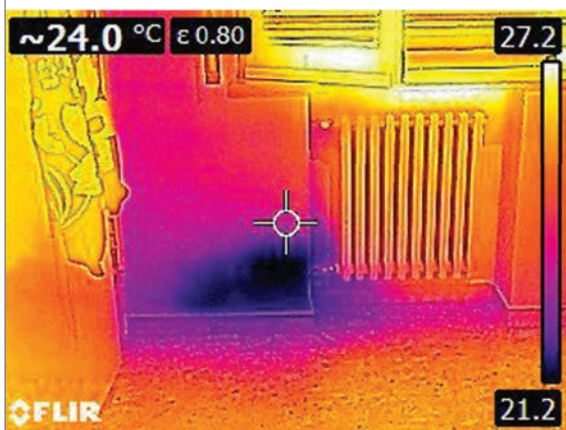
1. preliminare
2. operativa
3. redazione del report di due diligence.

Creando così una check list base per la due diligence immobiliare, un documento guida con indicazioni utili per ogni tipologia di analisi e istruzioni sui documenti necessari e da acquisire dal committente o presso fonti terze.

...STAI PENSANDO ALLA RISTRUTTURAZIONE O EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FACILE?

- PROJECT MANAGEMENT
- VALUTAZIONE IMMOBILI
- SUCCSSIONI E VOLTURE CON INVIO TELEMATICO
- A.P.E.
- PRATICHE DI AGIBILITA'
- CAPITOLATI DI APPALTO
- COORDINAMENTO SICUREZZA CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI
- C.T.P. CONSULENZE TECNICHE DI PARTE

studio
tecnico



RICERCA PERDITA
E DISPERSIONE
IMPIANTO DI
RISCALDAMENTO

GEOMETRA
ANDREA MASELLA

OPERATORE
TERMOGRAFICO
CERTIFICATO DI 2° LIVELLO

Via Lupoli, 33 - 74121 Taranto
Cell. 3282675890

Il velo onirico



della realtà riflessa

L'artista savese (nata a Torricella) Carmine Antonucci espone alla Galleria ART&CO di Lecce

Al via venerdì 3 maggio la personale dell'artista tarantina Carmine Antonucci dal titolo "Il velo onirico della realtà riflessa". La mostra ha luogo presso la prestigiosa Galleria ART&CO di Tiziano Giurin, nella location di Spazio Sale - Palazzo delle Arti, in via 47' Reggimento Fanteria 21 Lecce.

A cura dell'architetto Andrea Novembre e del dottor Luigi Puzzovio, sarà l'occasione per attraversare tra colori e luoghi onirici, una forma d'arte capace di far risuonare emozioni e suggestioni. La

visione delle opere, durante il vernissage, è stata accompagnata dalle melodie eseguite da Laura Martignano (flauto) e Luciano Eleazaro Fuso (arpa). La personale dell'artista sarà visitabile per un mese.

"Ringrazio i partner dell'evento, il Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce, Laica associazione professionisti e imprenditori del Salento, MQ Allestimenti, Novembre 1927, Vinicola Savese Pichieri - rimarca Antonucci - e tutti coloro che avranno voglia e piacere di visitare la

mostra che, mi auguro, possa suscitare sensazioni profonde. È un momento importante per me e per le mie opere che percorrono un unico filo conduttore dettato dal desiderio di interpretare quanto di più recondito vive in ognuno di noi".

Carmine Antonucci, nata a Torricella, vive a Sava. E' docente di Disegno e Storia dell'Arte. Artist presso Carmine Antonucci Artist, Cultore della materia di Anatomia Artistica presso Accademia Belle Arti Lecce e Docente Discipline Pittoriche presso ART Inside.

• MONTEDORO •

ASCOLTA LA TUA VITA
SENZA COMPROMESSI



La nuova generazione di apparecchi acustici Maico ha un design che combina eleganza e funzionalità.

ENTRA NEI NOSTRI CENTRI
E PROVA GRATUITAMENTE
IL NUOVO APPARECCHIO
ACUSTICO



Per stabilire grado e causa di ipoacusia rivolgersi al proprio Otorino.
È un dispositivo medico CE, leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.



taranto acustica

Scarica il nostro listino ▶

TI ASPETTIAMO A

Taranto - Via Cagliari, 73
Lecce - Viale Leopardi, 160
Potenza - Via del Gallitello, 89

www.maicosalento.com



Numero Verde
800-099167

La locusta sul vetro

In distribuzione il ventisettesimo libro della scrittrice Antonietta Benagiano

di NINO BELLINIA



In distribuzione dalla Wip Edizioni di Bari "La locusta sul vetro", 27esimo libro della scrittrice prof. Antonietta Benagiano, poeta anche, articolista e critico, come si può rilevare dai vari generi trattati nelle opere comprendenti romanzi e saggi, sillogi poetiche e poemetti, drammi teatrali, come si rileva anche dalla presenza in giornali, dalla sua attività di critico di autori e correnti, dagli interventi in Convegni. In "La locusta sul vetro", rileva l'editore dott. Stefano Ruocco in quarta di copertina, "i vari temi di attualità si snodano nell' homo faber fortunae suae con le connesse problematiche; in risalto pure l'anelito alla conoscenza e la drammatica solitudine degli esseri tutti, quel bisogno degli umani di aprirsi al dialogo oltre ogni esclusione antropocentrica". Nell'immaginario dialogo fra una locusta, zampette al vetro della finestra, e la giovane ragazza ebrea in un kibbutz non toccato dalla furia di Hamas, si coglie la visione distopica del mondo degli umani, non giunti alla globale armonia della libertà che presuppone giustizia ed eguaglianza. Nell'incipit già lo stacco tra gli altri esseri viventi, irrazionali che paiono avere principi razionali, e la giovane è costretta ad ammetterli, e gli umani, la cui materia, di una razionalità talora solo apparente, è invece per molti versi oscura, una oscurità che si volge alla follia, provocando anche tragedie immani

come la guerra, ancor più drammaticamente crudele da quando sono in atto le armi nucleari che dagli Stati vengono ritenuti loro forza e potenza. E vige fra gli umani il principio della differenza che porta a diseguaglianze e ingiustizie, la brama anche di possesso, ci sono ideologie volte all'annientamento di civiltà ritenute in opposizione. Ma c'è poi negli esseri umani pure quella capacità specificatamente umana di sentire nel cuore il passato, di vaneggiare e vivere ciò che la realtà nega per la ottusità del sapiens, la speranza di poter pervenire alla possibilità di vivere in armonia anche in altri mondi cosmici nel progredire scientifico e tecnologico. È speranza degli umani e anche della locusta che spera così di non finire nel piatto di esseri che non sanno gestire si-

tuazioni e problemi con saggezza. Tante le scelte umane che provocano invivibilità, innumeri danni, cui si pensa di dare risoluzione con ciò che risolutivo non è. Un'alternanza di prosa e poesia "La locusta sul vetro" di Antonietta Benagiano, saggio sui generis (pensiamo che Giorgio Bàrberi Squarotti lo avrebbe qualificato "originalissimo", come scrisse per altre sue opere) che sollecita molteplici riflessioni per le problematiche esistenziali di sempre e particolarmente della nostra attualità, presenti pure in visione duplice, quella della ragazza e della locusta, su cui le appropriate scelte editoriali danno agile chiarezza. E portano a meditare anche i relativi articoli pubblicati nel sito www.politicamentecorretto.com, posti a corredo in appendice.



La scrittrice Antonietta Benagiano nel corso di un intervento al Palazzo della Cultura di Massafra

Il poeta scomodo

Dal *De rerum natura*, poema preso come bussola negativa da Cicerone, il libro ristampato da Sellerio getta una luce sulla vita di un Autore che al suo tempo era quasi ignoto

di PAOLO ARRIVO

A èneadùm genetrix, hominùm divùmque volùptas, / (...) tè, dea, tè fugiunt ventì, te nùbila càeli / àdventùmque tuùm, tibi suàvis daèdala tèllus / sùmmitit florès, tibi rident aèquora pònti / plàcatùmque nitèt diffùso lùmìne caèlum. Sono alcuni dei bellissimi versi del *De rerum natura* di Lucrezio. Libro con cui Cicerone si è venuto cimentando polemicamente per decenni. Lo stesso Lucrezio, che ha lasciato la sua impronta nella Letteratura Latina, è stato pressoché snobbato dai suoi contemporanei: ce lo ricorda Luciano Canfora nel suo libro. Il professore indaga la vita oscura di un poeta straordinario. Il quale era ostinatamente moderno e scomodo, portatore di idee rivoluzionarie a Roma, e nella società del suo tempo quasi ignoto. Con riferimento al *De rerum natura*, quel poema è stato la bussola negativa per Cicerone, che non lo chiama mai in causa, però. Perché? Qual è il freno che gli impedisce di dichiarare apertamente il suo bersaglio? “La vita di Lucrezio” adombra una risposta.

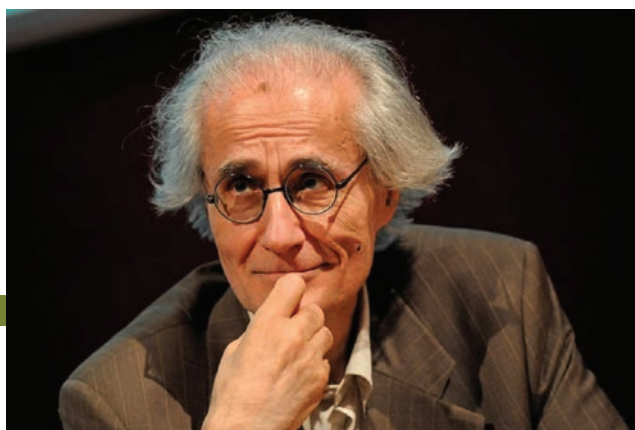
La vita di Lucrezio (Sellerio editore Palermo, 368 pagine, euro 15) è un’opera importante di Luciano Canfora. Intellettuale di cui si dovrebbe parlare proprio per la qualità della sua produzione – lo storico e filologo barese era finito sotto i riflettori per essere stato querelato dalla premier Giorgia Meloni. Il suo lavoro pre-

zioso rimanda alla necessità di attingere dal passato e dai grandi Autori, famosi e meno noti, per vivere meglio i nostri giorni, e le sfide del futuro. Il tempo di Cesare e di Cicerone è assai remoto. Tempi di guerra, che è una costante nella storia, ahinoi. Ma pure le manifestazioni di Bellezza ci accomunano. Pensiamo alle espressioni dell’arte, all’eleganza della parola di cui è permeato lo stesso *Inno a Venere*, proemio del grande poema didascalico lucreziano.

Tornando all’enigma, a fronte della scarsità delle fonti sulla sua vita, va sottolineato che l’Autore risulta aver frequentato i grandi letterati della sua età. Questo è il paradosso di Lucrezio. Ebbene, per addentrarsi in questo enigma ci sono numerose strade – suggerisce lo stesso libro - dalla congettura biografica

al virtuosismo combinatorio. Il percorso conduce a Cicerone. Il quale, massimo divulgatore di filosofia, vedeva nel *De rerum natura* il necessario antagonista.

Quel che sappiamo con certezza è l’epicureismo su cui poggia l’opera. Ne fu seguace Lucrezio: lo studiò a Ercolano, dove si trovava un centro della “filosofia del giardino” diretta dal filosofo greco Filodemo di Gadara. Possiamo dire che Lucrezio nacque in Campania nel I secolo a.C., intorno al 94, a Pompei o proprio ad Ercolano, presso l’antica famiglia nobile dei Lucretii. È Luciano Canfora a ricostruire le origini. Mentre alcuni teologi cristiani, come Girolamo, insistono sulla presunta pazzia: un tentativo di mistificazione per screditare il poeta, appare più plausibile. Così la presunta morte per suicidio.



Luciano Canfora

L'atleta ignoto il campionissimo

Dicembre 1959, via Genova, Taranto. Si scavano fondamenta di un palazzo e viene alla luce una sepoltura particolarmente curata: una cassa monumentale di lastroni di pietra custodisce un imponente sarcofago scavato in unico blocco di carparo con pareti dipinte e copertura a spiovente. Ai capi della sepoltura quattro anfore panatenaiche (una andata distrutta già in antico); all'interno del sarcofago uno scheletro in buono stato ed un alabastron, l'anforetta per unguenti contrassegno dell'agonismo.

Le anfore panatenaiche erano una specie di medaglie che Atene assegnava ai vincitori nelle Grandi Panatenee, i Giochi istituiti ad imitazione di quelli Olimpici per celebrare la potenza ateniese. Riproducevano da un lato la dea Atena in armi e dall'altro la specialità in cui l'atleta si era imposto. E le tre anfore superstite indicavano vittorie stupefacenti: pentathlon (la più completa delle discipline, comprendeva corsa sulla misura dello stadion, praticamente i 200 metri piani, lancio del disco, lancio del giavellotto, salto in lungo, lotta), il pugilato e la corsa delle quadrighe.

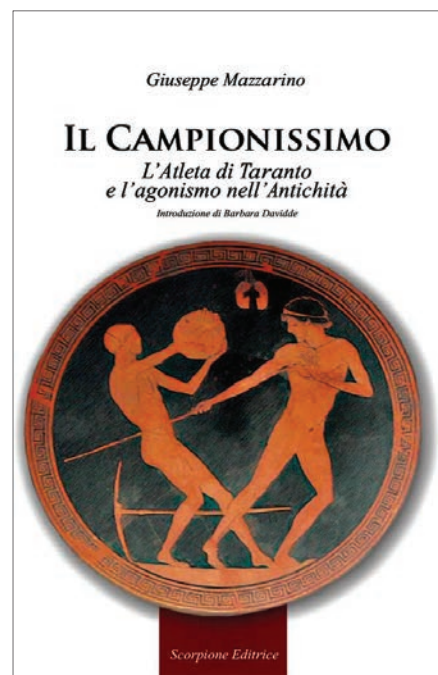
L'emozione fu fortissima. "E' Icco!", fu il grido che risuonò anche fra gli archeologi: onorato persino da una citazione di Platone, che ne fece il paradigma della condizione di atleta e di ginnasiarca (molto più che un allenatore), Icco oltre che atleta (olimpionico nel pentathlon una volta di sicuro, forse altre due) fu considerato già in antico il codificatore della ginnastica medica e il fondatore della Medicina dello sport. Fu filosofo pitagorico, dietologo, ginnasiarca. Purtroppo l'identificazione si rivelò impossibile. Lo scheletro era sì quello di un pentatleta, ma morto giovane, fra i 27 ed i 30 anni, non oltre i 35, mentre Icco ebbe vita lunghissima. E le anfore

panatenaiche, di ottima fattura, si rivelarono databili fra il 500 ed il 480 a.C., oltre mezzo secolo prima di Icco.

Muscolatura possente, fattezze armoniose, l'Atleta di Taranto si sarebbe imposto – caso unico nell'antichità, ancor più oggi – in discipline diversissime. Se davvero le anfore segnalassero quattro vittorie nelle Panatenee (c'è il dubbio che fossero solo ostentative) in così diverse discipline (la quarta potrebbe essere lo stadion) dovremmo concludere che egli sia stato il campione dei campioni, il Campionissimo. Quel che sappiamo dell'Atleta di Taranto (la sua tomba è esposta nel MARTA, il Museo nazionale di Taranto) insieme con notizie e curiosità sull'agonismo nell'antichità, con approfondimenti su Taranto e la Magna Grecia, anche con rimandi alle pratiche sportive odierne, è stato riassunto dal giornalista



Giuseppe Mazzarino



Giuseppe Mazzarino in un agile libro, "Il Campionissimo. L'Atleta di Taranto e l'agonismo nell'Antichità" (Scorpione, pp. 82, 18 euro), con introduzione di Barbara Davidde, già soprintendente nazionale per il patrimonio subacqueo, e di Luigi Ferrajolo, a lungo presidente dell'Unione della stampa sportiva. Il libro parla anche di un giallo: la precoce morte dell'Atleta fu probabilmente dovuta ad un antenato del doping, o meglio di una alimentazione forzata e squilibrata; ma data la sua evidente grande ricchezza (la corsa con le quadrighe era per miliardari) potrebbe anche essere stato avvelenato. E' comunque l'unica deposizione integra di atleta del mondo greco. Come il Milite Ignoto, l'Atleta Ignoto di Taranto, proprio per non avere un nome, diventa un simbolo, rappresenta tutti gli atleti del mondo antico. E mette anche in guardia dal ricorrere a doping o diete forzate.

L'11 MAGGIO LA PRESENTAZIONE

Il libro di Giuseppe Mazzarino sarà presentato l'11 maggio alle 18,30 nel MuDi, Museo diocesano di Taranto (Città Vecchia, vico Seminario). Ne discuteranno con l'autore le archeologhe Stefania Montanaro e Daniela Ventrelli, i giornalisti Dionisio Ciccarese, Enzo Ferrari, Maristella Massari, Francesco Mazzotta, l'editore Piero Massafra. L'iniziativa è di Lions e Leo club Aragonese, Panathlon Taranto Principato e coop. Museion.

I Libri della settimana

«Vi racconto di me»

A San Vito dei Normanni, lunedì 6 maggio 2024 sarà presentato il libro di Teresa Vittoria Donadeo

Lunedì 6 maggio 2024 alle 17, a San Vito dei Normanni, nella sala conferenze del chiostro dei Domenicani, in via Mazzini 2, sarà presentato il libro di Teresa Vittoria Donadeo, "Vi racconto di me" - Schena Editore - 2023 (124 pagine), ISBN 979-12-210-5024-0. Un evento organizzato dal Comune di San Vito dei Normanni e dall'Unitre, che vedrà la testata web In Puglia 24 come Media Partner.

Dialogherà con l'autrice, Alessandro Nardelli, giornalista e Direttore di In Puglia 24. Il commento e le letture saranno a cura di Giampiera Quartulli. Saluti di Alessandra Pennella, Assessore alla Cultura del Comune di San Vito dei Normanni e di Melita Di Gregorio, presidentessa Unitre San Vito dei Normanni.

Si tratta della terza presentazione di questo entusiasmante libro, capace di catturare fin da subito l'attenzione del lettore, in quanto l'autrice, Teresa Vittoria Donadeo, ha vissuto una vita a dir poco avventurosa, partendo dal Salento, da bambina, per poi toccare la città di Brindisi, l'Africa, negli anni più importanti della sua esistenza, da mamma, moglie e insegnante e Ceglie Messapica, dove ancora adesso gestisce l'Agriturismo Villa Mado. Una vita dinamica, dove non sono mancate esperienze di ogni tipo.

Queste, come detto, si sono snodate tra l'Africa, che si può considerare una sorta di patria adottiva di Teresa, in quanto qui ha vissuto con il marito, ingegnere di ponti, trasferitosi in queste terre misteriose per lavoro e la città di Ceglie Messapica, dove per Teresa, in seguito alla morte del proprio consorte, è cominciata una nuova esperienza, che, ancora oggi, caratterizza la sua seconda parte di vita, con l'esperienza di "Villa Mado", un agriturismo che gestisce con amore e cura degli ospiti.

Teresa, una donna che ha fatto dell'indipendenza il marchio distintivo del suo carattere, non si è mai fermata, nonostante la sua vita sia stata costellata da pregiudizi e stereotipi legati al suo essere donna, per vincere i quali ha dovuto lottare e faticare molto. Questo suo carattere forte, le ha permesso di vivere in maniera positiva ogni sua avventura e di realizzarsi con tenacia, come moglie, madre lavoratrice e insegnante.

Teresa, nel suo libro, racconta se stessa a cuore aperto, mettendo in evidenza, proprio il suo carattere forte, che gli ha permesso di superare le avversità. La caratteristica del libro è la sua leggerezza



Lunedì 6 maggio 2024
Ore 17.00
Chiesa di San Giovanni, San Vito dei Normanni

**Presentazione del libro
VI RACCONTO DI ME
di Teresa Vittoria Donadeo**

Dialoga con l'autrice
Alessandro Nardelli - Giornalista
Direttore In Puglia 24
Commento e Letture di
Giampiera Quartulli
Interverrà
Maria Menna Colacicco
curatrice della recensione al romanzo.
Saluti di
Alessandra Pennella, Assessore alla Cultura

Carmela Di Gregorio,
Presidentessa Unitre San Vito dei Normanni

INPUGLIA24
Media Partner

Comune di San Vito dei Normanni

UNITRE

e semplicità, senza, però, essere superficiale nella sua narrazione. Chi lo leggerà, avrà la sensazione di assistere ad una chiacchierata tra amici.

Teresa Vittoria Donadeo è proprietaria dell'Agriturismo Villa Mado, in Via S. Vito, 75, 72013 Ceglie Messapica (Brindisi). Un luogo di pace, che unisce la buona cucina alla quiete della campagna.

Sarà possibile acquistare i libri al termine dell'evento.



Associazione "Amici del Castello Aragonese"
Associazione Italiana di Cultura Classica
Sezione "Adolfo Mele" di Taranto
Conservatorio Statale di Musica "G. Paisiello"
Comune di Taranto

La Taranto di Archita
IV Convegno nazionale di studi

Venerdì 17 Maggio 2024
I Sessione - Conservatorio Paisiello, ore 16.30 - 20.30

Saluti
- Cristiano MARANGI, Presidente
Conservatorio Statale di Musica "G. Paisiello"
- Vito CALIANDRO, Direttore
Conservatorio Statale di Musica "G. Paisiello"

Introduzione
- Lucio PIERRI, Presidente
Associazione "Amici del Castello Aragonese"

Interventi
- Amedeo VISCONTI, Unisob
Archita nella tradizione antica
- Francesco D'ANDRIA, Accademia dei Lincei
L'arte al tempo di Archita
- Angela PONTRANDOLFO, Unisalerno
Evidenze archeologiche
- Mario LOMBARDO, Unisalento
Aspetti della figura di Archita sotto i profili politico ed economico-sociale
Musiche: Orchestra Conservatorio "G. Paisiello"

Sabato 18 Maggio 2024
II Sessione - Castello Aragonese, ore 9.00 - 13.00

Saluti
- AUTORITÀ CIVILI E MILITARI
- Franca PORETTI, Presidente
AICC - Sezione "Adolfo Mele" di Taranto

Coordinamento della sessione
- Mino IANNE
Centro Studi Filosofici Gallarate

Interventi
- Antonio TAGLIANTE, Storico dell'ingegneria
La meccanica
- Marcellino ZANATTA, Unical
Archita e la dottrina matematica delle proporzioni
- Brigida MIGLIORE, Conser. Musicale "Paisiello"
La Musica antica
- Aldo SICILIANO, Presidente ISAMG Taranto
La monetizzazione
Musiche: Orchestra Conservatorio "G. Paisiello"

Guillemus Graphics



Giovanni Guarino

Arte, cultura, letteratura e teatro

Festa della Liberazione: una celebrazione senza retorica. Successo di pubblico e di critica al CRAC Puglia

Al CRAC Puglia (Centro di Ricerca Arte Contemporanea) si sono tenuti, il 24 e il 25 aprile, due importanti appuntamenti in occasione dell'anniversario della Festa della Liberazione. Nella prima giornata è stata inaugurata la mostra di arte contemporanea dal titolo "Il respiro della libertà. In memoria della Resistenza", con opere di quattordici noti artisti italiani e stranieri. Sul tema della mostra, "L'arte prospettiva di libertà", ha relazionato il curatore, professor Massimo Bignardi.

Nel secondo appuntamento si è tenuto invece un incontro sul tema "Per non dimenticare", dedicato al poeta bulgaro Nikola Vapzarov e all'ufficiale patriota Ugo De Carolis, con un intervento di Silvano Trevisani e un reading di Giovanni Guarino. È stato presente alla manifestazione il sindaco Rinaldo Melucci, unitamente all'assessora Angelica Lussoso e al capo di gabinetto Greta Marraffa. Melucci ha evidenziato l'importanza di questi due appuntamenti in una festa che vuole unire tutti, affermando che "ogni cittadino, col proprio contributo, potrà far progredire la nostra Taranto. Un traguardo di questa amministrazione - ha

sottolineato - è l'accordo stipulato col MiC per realizzare proprio a Taranto la Biennale Internazionale del Mediterraneo".

La direzione scientifica del CRAC Puglia ha poi donato al primo cittadino di Taranto l'opera scultorea "Libertà", realizzata dal maestro Giulio De Mitri, e a tutti i presenti un'opera grafica che celebra l'importante ricorrenza. Le opere esprimono visivamente l'essenziale volo di una farfalla, inno alla speranza e alla libertà.



Silvano Trevisani



Da sinistra, Massimo Bignardi e signora, Pietro Marino



Da sinistra, Giulio De Mitri, Angelica Lussoso, Rinaldo Melucci, Greta Marraffa

EDUCARE CON L'ARTE

È la strategia del progetto "Terra e mare da salvaguardare"

La strategia del progetto "Terra e Mare da salvaguardare" è stata l'Arte: l'Arte musicale, la poesia e la pittura. Tre laboratori che hanno visto la partecipazione di numerosi alunni dell'I.C. Vico-De Carolis e dell'I.C. Galileo Galilei. "Siamo convinti, dice la presidente dell'Associazione Marco Motolese, Carmen Galluzzo che l'arte può essere un modo efficace per i giovani di acquisire nuove competenze e sviluppare anche fiducia in sé stessi. L'arte può aiutarli a sentirsi orgogliosi del luogo in cui vivono, per amarlo e rispettarlo. Le richieste inserite nel progetto, si sono focalizzate sul voler celebrare la creatività dei giovani attraverso la musica, la poesia e la realizzazione di opere pittoriche per ispirare il cambiamento sociale e offrire esperienze creative per altri giovani della comunità. Per far crescere la consapevolezza verso il patrimonio naturale è necessario che i cittadini sentano che dal concetto individuale si possa passare a un concetto collettivo, trasformare l'impegno personale in responsabilità collettiva: ciascuno secondo le proprie conoscenze, il proprio punto di vista e la propria possibilità, ma nessuno escluso, perché ciascuno è parte imprescindibile di quell'organismo vivente che è la città". Nei giorni scorsi nella biblioteca Marco Motolese, dell'Associazione omonima che è stata capofila del progetto, dopo un anno di impegno si sono chiusi i laboratori strumentali,

di scrittura creativa e di grafica. Il laboratorio strumentale è stato curato dalla prof. Alma di Gaetano con le insegnanti di Pianoforte Antonella Accettura, violino Arianna Latartara e flauto Traverso Alma di Gaetano. Chiusura anche del laboratorio di scrittura creativa curato dalla prof Paola Mancinelli e del laboratorio di grafica curato dalla prof Rosa Cacace, mostra dei lavori grafici in una sala di palazzo di città. I ragazzi hanno dimostrato di possedere capacità di trasmettere emozioni attraverso le diverse espressioni dell'arte. Il progetto continua...



**Valuta il funzionamento
del tuo apparecchio
acustico ...**

**Con Nuovi strumenti per perfezionare la
Regolazione del tuo dispositivo**

 **otosalus** s.r.l.

NUMERO VERDE GRATUITO
800 099 166

**Poliambulatorio Medico Otosalus
Taranto via C.Bergamini 2/C**



CAMBRIDGE

English

Authorised Exam Centre



CAMBRIDGE ENGLISH

Dai uno slancio alla tua carriera

Gli esami Cambridge English sono riconosciuti da oltre 25.000 tra università, aziende ed enti governativi in tutto il Mondo.

Prenota il tuo posto per le prossime sessioni d'esame a Taranto.



British School Taranto

Centro Esami Cambridge IT307

Via Cesare Battisti, 474 - T. 099/7791774

www.britishtaranto.it



L'UNO MAGGIO TARANTO DEI MESSAGGI FORTI

Migliaia di persone hanno partecipato al concertone del Comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti. Con la rivendicazione di essere una “piazza antifascista”

di LEO SPALLUTO

Foto Carmine La Fratta



anno dei messaggi più forti, più sentiti, più “duri”. Una richiesta di pace, innanzitutto, e di sostegno alla Palestina. Poi la rivendicazione di essere una piazza

antifascista, dopo le polemiche degli ultimi giorni e i post di Michele Riondino sul presidente del Senato La Russa “a testa in giù” pubblicato su un social network. E ancora la solidarietà a Ilaria Salis, oggetto di processo in Ungheria

ma portata in ceppi alle udienze. Sono stati i temi dell'Uno Maggio Taranto del 2024, che si sono aggiunti alla difesa dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente e alla richiesta di chiusura del cento siderurgico di Taranto.

Il concertone organizzato dal Comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti di Taranto e dai direttori artistici Riondino, Diodato e Paci ha riaffermato, di fronte alla consueta fiumana di migliaia di spettatori del Parco Archeologico delle Mura Greche, la fusione tra musica e idee

politiche, se possibile ancora più marcate e identitarie rispetto al passato.

Lanciate anche dai cantanti che si sono alternati sul palco sin dal pomeriggio: parole di impegno politico e di emozioni speciali vissute esibendosi.

Fino agli artisti clou della serata: la sfuggente Francesca Michielin, Marlene Kuntz, Brunori Sas, Willie Peyote, Mannarino che sottolinea “di essere dalla parte giusta”. Una festa, come sempre, con il retrogusto amaro per le problematiche portate di fronte alla platea.

SPECIALE UNO MAGGIO





Il ritmo del cambiamento

Musica, architettura e parallelismi alla quarta edizione del Map Festival, dal 5 al 14 giugno 2024

Musica, installazioni urbane, speech, lectio, una mostra, feste di comunità, contest di rollerblades freestyle ed una immersione nella realtà virtuale grazie al METAVERSO del MAP Festival, di Musica Architettura e Parallelismi presentata lunedì 29 aprile alle 9.30 al BAC di Taranto. Presenti all'incontro, oltre ai direttori artistici del MAP, Gloria Campaner e Piero Romano, Rinaldo Melucci, sindaco di Taranto; Stella Falzone, direttrice del Museo archeologico nazionale di Taranto; Vincenzo Cesareo, presidente della Camera di commercio, Aldo Patruno, direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio della Regione Puglia. Durante l'incontro, sono intervenuti il capitano di corvetta Alfredo Perdonò del Comando interregionale Marittimo sud, in rappresentanza dell'ammiraglio di squadra Vincenzo Montanaro; Rosanna Bussolotto, consigliere-segretario Ordine degli architetti di Taranto, in rappresentanza del presidente Paolo Bruni.

Una quarta edizione che ricerca la bellezza attraverso la Musica e l'Architettura, unisce la sperimentazione e la creatività. Il Map Festival anche per il 2024 propone nuove forme di fruizione della realtà urbana, con una attenzione come sempre alla Musica e ai Luoghi.

Apertura mercoledì 5 giugno con un concerto dell'Orchestra della Magna Grecia diretta da Paolo Vivaldi, intorno alle vasche di Gio Ponti della Concattedrale Gran Madre di Dio, e chiusura, venerdì 14 giugno, con un concerto sulla



terrazza fronte mare della Camera di commercio di Taranto, con l'Orchestra della Magna Grecia diretta dal Maestro Piero Romano.

Giovedì 6 giugno il duo Lorenzo & Ilaria Guslandi, campioni del mondo di pattinaggio freestyle, terranno una vera propria battle su ruote in una libera performance al BAC-Parco della Musica;

Venerdì 7 giugno ha inizio la mostra "Tocca le sue curve" organizzata in collaborazione con il MARta, che punta ad una nuova fruizione basata solo e soltanto sul tatto. Una serie di reperti archeologici ricostruiti con stampanti 3D, saranno oggetto di una esposizione al buio dove solo il contatto potrà essere portatore di conoscenza. Sempre venerdì 7, Paolo Fresu insieme a Omar Sosa

presenteranno il loro progetto FOOD nella sorprendente Villa Pantaleo. Il giorno successivo, sabato 8, in mattinata, lo stesso Fresu consegnerà alla città il suo quadro sonoro "Notte di Taranto" dedicato al Monumento al Marinaio nel suo cinquantesimo anniversario. Un patrimonio che rimarrà per sempre nei tesori da scoprire;

Sempre sabato 8 giugno, Alessandro Baricco terrà un dialogo esclusivo con Oscar Iarussi nell'atmosfera suggestiva della Pineta Cimino. Domenica 9 giugno il cielo di Taranto si riempirà degli aquiloni del MAP sulla spiaggia sempre più attraente del Viale del Tramonto, mentre lunedì 10 giugno, in collaborazione con la Marina Militare, i Vision String Quartet si esibiranno nel progetto Spectrum per



inondare di suono la Piazza d'armi del castello Aragonese con il loro stile che va dalla classica al folk, dal rock al funk minimalista;

Giovedì 13 giugno, solo per pochissimi e tempestivi spettatori, sarà possibile vivere l'esperienza intima dei momenti artistici One To One, con la pianista Gloria Campaner, il cantautore Domenico Imperato e l'attrice Azzurra Martino. One To One pensati per sperimentare, suggerire, nuovi modi di fruire lo spettacolo dal vivo, in una dimensione più intima e personale.

Venerdì 14 giugno, arriva Massimiliano Fuksas, uno dei più eclettici architetti del nostro tempo, con una Lectio alla Concattedrale Gran Madre di Dio. Il Gran finale del MAP Festival sarà ispirato al film "Maestro" di Bradley Cooper dedicato al grande Maestro Leonard Bernstein, affidato all'Orchestra della Magna Grecia diretta dal Maestro Piero Romano.

Ogni anno, il MAP ha il privilegio di trasformare Taranto in un palcoscenico vivente, scoprendo e rivalutando spazi urbani attraverso le lenti dell'arte e della cultura. Quest'anno un ulteriore salto nel futuro avverrà con il lancio del MetaMAP, un metaverso che porterà l'esperienza del festival a nuovi, straordinari livelli. Il MetaMAP è un ambiente virtuale immer-

sivo, accessibile tramite visori ma anche da smartphone e pc dove i partecipanti possono navigare tra alcune meraviglie architettoniche di Taranto, alcune note e altre futuristiche, vivendo contestualmente performance musicali e incontri culturali senza precedenti. Questo progetto non è solo un ampliamento tecnologico del festival, ma una vera e propria sperimentazione nel modo di vivere la musica, l'arte e la cultura.

In particolare si potranno seguire nel metaverso del MAP l'evento inaugurale "Tra Finzione e realtà" del 5 giugno e il dialogo con Alessandro Baricco dell'8 giugno.

L'immagine creativa di questa edizione, è stata realizzata dal fumettista Mario Albereti, che ha firmato il manifesto e la maglietta. Mario Alberti noto in Italia per la sua collaborazione con le testate Nathan Never, Dragonero e Legs Weaver e all'estero per le serie Morgana e Redhand, pubblicate in Francia da Les Humanoïdes Associés. Tra le altre attività ha realizzato la copertina del nono Dylan Dog Color Fest. Alterna ai fumetti diverse illustrazioni per Ducati, Trieste Science + Fiction Festival e Cross Cult tra gli altri.

Questo è il MAP Festival, che per il quarto anno consecutivo conferma il suo asse portante caratterizzato dalla multi-

disciplinarietà tra Musica e Architettura, con lo scopo di coinvolgere gli spettatori su vari livelli.

Uno sguardo inedito e dinamico per i social media sarà affidato a campioni mondiali di Freestyle, Lorenzo & Ilaria Guslandi, che produrranno contenuti mentre sfrecceranno per le vie della città sui loro pattini in linea.

Come per le precedenti edizioni, anche il MAP Festival 2024 presenta un palinsesto di attività ed eventi variegato, di alto profilo artistico e culturale, con grande attenzione rivolta al rispetto dell'ambiente. Una rassegna nata con lo scopo di valorizzare la bellezza, suggerire nuovi punti di vista, generare o rigenerare luoghi di incontro per una socialità nuova e rinnovata per avvicinare a un patrimonio musicale, artistico e paesaggistico nelle sue forme più varie.

Il MAP Festival, a cura dell'Orchestra della Magna Grecia, del Ministero della Cultura, della Regione Puglia e del Comune di Taranto, gode del Patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Taranto e della Arcidiocesi ed è realizzato con il sostegno di: Banca BCC di San Marzano di San Giuseppe, Teleperformance, Vavaglione Vini, Ninfole Caffè, Programma sviluppo, Baux cucine, Five Motors.

DIMMI COME TI CHIAMI... E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

Fabbri e Ferro



Il terzo tipo di cognome più frequente dopo “figlio di...” e “che viene da...” è quello che fa riferimento al mestiere del capostipite. Ne abbiamo visti già tanti relativi a campi molto specifici ma oggi vedremo uno tra i mestieri in assoluto più tipici dalla città più grande al paese più piccolo e come sempre abbiamo un mix di lingue dalle più comuni, latino e greco, alle più rare. Il fabbro è uno dei mestieri più antichi del mondo e tutti ricordiamo come inizia la storia della lavorazione dei metalli dai tempi della scuola elementare: Ad un certo punto l'essere umano si accorge che se mischia rame e stagno, viene fuori un metallo, chiamato bronzo, con cui si possono fare armi, armature, utensili, statue e chi più ne ha più ne metta. Tanto era importante il metallo per i nostri antenati che il nostro amico bronzo ha dato il nome ha un'intera epoca così come il ferro, che arriva dopo ma che finirà per essere ben più importante. Dal tempo in cui le statuette del dio Efesto erano tipiche delle antiche officine del mediterraneo fino ad oggi il ferro, e soprattutto chi lo lavora, hanno avuto un ruolo centrale nella vita quotidiana di stati e persone, nel bene e nel male.

Ferraro è in assoluto il più comune accanto al meno frequente, e più italiano, **Fabbri**. C'è poi **La Forgia**, comune in tutte e tre le province di Terra d'Otranto, in cui lavora il **Plastaro**, dal greco *plastò*, calco. Altri modi di dire fabbro trasformati in cognomi sono **Ferrero** e **Ferrieri**, mentre di riferiti al ferro in senso generico menzioniamo **Sideri** e **Stomeo**, entrambi greci e riferiti al metallo, oltre a **Ferrigno** col significato di “forte come il ferro”.

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica. Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Disticandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli.

Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.



“LIBER@MENTE IN GIOCO”

Avvio positivo per il progetto della Asd TT Olimpia di Martina Franca

È partita da un paio di mesi l'attività portata avanti dalla Asd TT Olimpia Martina di Martina Franca, capofila del progetto finanziato da Sport e Salute e dal Dipartimento per lo Sport.

Sono circa 90, tra bambini, ragazzi e adulti, coloro che stanno prendendo parte, gratuitamente, ai corsi programmati all'interno delle associazioni sportive coinvolte nel progetto.

Si tratta di un pubblico per la maggior parte minorenni, individuati dalle scuole, dalle associazioni e cooperative sociali partner del progetto, impegnati nel praticare tennis tavolo, ginnastica ritmica, scacchi e calcetto.

Proprio la cooperazione, tra la l'Asd TT Olimpia Martina, l'Asd Tyche, il Circolo Scacchi Martina e Martina Academy è stata la forza di un'iniziativa che vuole dare la possibilità anche alle cosiddette "fasce deboli" di praticare sport, di integrarsi e di effettuare un percorso di crescita fisica fondamentale per le generazioni coinvolte.



Si registra anche la presenza significativa di ragazzi diversamente abili e di stranieri (albanesi, cinesi, indiani), così come previsto dal bando in un percorso che si sta svolgendo dal lunedì al venerdì e che terminerà nel maggio del 2025.

Presto partirà anche l'azione educativa attraverso convegni, dibattiti e tavole rotonde, considerando che "Liber@mente in gioco" mira promuovere, attraverso la pratica sportiva gratuita, "un percorso di sostegno e un'opportunità di recupero per soggetti fragili, a rischio di devianza e di emarginazione, inseriti anche in contesti difficili".

Per il percorso formativo - evidenzia Giuseppe Serio della Asd TT Olimpia Martina - «auspichiamo un coinvolgimento massimo delle realtà del territorio che si occupano di educazione, oltre agli altri attori coinvolti in veste di partner. Ricordiamo, tra questi, l'I.I.S.S. E. Majorana, l'Istituto Comprensivo Grassi, la Coop San Giuseppe, l'Amar Down e Cultura e d'Intorni».

Saranno diversi gli esperti che incontreranno, nell'arco di questa avventura, i protagonisti del progetto e a proposito il presidente del TT Olimpia Martina, Giuseppe Serio, ha colto l'occasione per aprire il progetto anche ad altre realtà. «Siamo aperti a qualsiasi tipo di proposta - ha detto - nello spirito che caratterizza il titolo ministeriale del progetto. E naturalmente in prima linea ci sarà l'Amministrazione comunale, rappresentata dall'assessore allo sport Vincenzo Angelini».



LA GIOSTRA DEI SOGNI E LA SFIDA FRATRICIDA

Stanno per arrivare gli spareggi di fine anno: il Taranto di Capuano sogna la B, Virtus Francavilla e Monopoli si affrontano per evitare la D

di **LEO SPALLUTO** - direttoreweb@lojonio.it

È il momento della "giostra dei sogni", come la chiama Eziolino Capuano. E' l'ora dei playoff, gli spareggi di fine stagione per conquistare un altro posto in serie B. Per inseguire un obiettivo su cui pochi avrebbero scommesso a inizio stagione.

Ma il rossoblù, quest'anno, è un colore davvero di moda per le vicende del campo: i numeri, come sempre, dicono tutto e raccontano la clamorosa accelerazione della compagine jonica nel rush finale. Il Taranto è la squadra più in forma del campionato: l'unica in grado di vincere le ultime quattro gare della stagione

regolare: 2-0 al Potenza, 1-2 sul campo del Monopoli, 1-0 all'Avellino secondo in classifica, 1-2 nella trasferta di Latina. Un periodo in cui Vannucchi e compagni hanno "rubato" 2 punti alla Casertana, 3 all'Avellino, 6 alla Juve Stabia, addirittura 8 al Benevento. Resterà nella storia la marcia tarantina



nella regular season, non tenendo conto della penalizzazione: la squadra ha totalizzato sul campo 69 punti, frutto di 20 vittorie (solo la Juve Stabia ha fatto meglio), 9 pareggi e 9 sconfitte. Una annata da incorniciare. E il bello può e deve ancora venire: inutile porsi troppi limiti. La Virtus Francavilla, invece, è già concentrata sul doppio spareggio salvezza contro il Monopoli: il derby di Puglia che tutti volevano evitare e che non lascerà scampo ad una delle due pretendenti. Chi perde finisce negli inferi della serie D assieme al Brindisi già retrocesso.



La gara di andata si giocherà alla Nuovarredo Arena di Francavilla domenica 12 maggio, in ossequio alla peggiore posizione di classifica dei biancazzurri. Sette giorni dopo il ritorno al Vito Simone Veneziani.

La Virtus ha uno svantaggio in più: non può consentirsi due risultati "alla pari", ovvero due pareggi o un successo a testa. In questo caso sarebbe la formazione di mister Villa a lasciarci le penne. Per lo stesso motivo è avvantaggiata la compagine guidata dal grande ex Roberto Taurino. Una sfida fratricida che premierà, come sempre, chi saprà mantenere i nervi saldi e sfruttare le occasioni propizie in zona gol. Le emozioni non mancheranno.

GELATERIA DEL PONTE

YOGURTERIA - CREPERIA - BUDINERIA



Taranto

- Corso Due Mari, 25
- Viale Trentino, 39
- Via d'Aquino, 110
- Viale Liguria, 69
- Litoranea Salentina





gelateriadelponte.com

“LA STELLA DEL SUD CONTINUERA’ A BRILLARE”

Le parole del presidente della Happy Casa Brindisi, Nando Marino, dopo la retrocessione. L'obiettivo sarà quello di risalire subito nella massima serie

di DOMENICO DISTANTE

Una retrocessione dolorosa. Ma è anche la molla per ripartire subito e poter inseguire l'immediato ritorno nella massima serie. La New Basket Brindisi non ce l'ha fatta: saluta la massima serie chiudendo un ciclo storico e indimenticabile di dodici stagioni consecutive in Serie A, segno indelebile di un'epoca storica per la pallacanestro pugliese.

Mai nella storia dello sport professionistico di qualsiasi disciplina, una squadra pugliese era riuscita a disputare dodici stagioni consecutive nella massima lega di appartenenza. Dalla stagione del ritorno in Serie A nel 2012/13 all'annata in corso 2023/24, è stato stabilito un primato assoluto che appartiene alla New Basket Brindisi con 398 partite disputate in competizioni ufficiali Legabasket (regular season, Coppa Italia, Supercoppa e playoff scudetto).

Un percorso di dodici anni costellato da grandissimi risultati ed emozioni: 5 partecipazioni ai Play Off scudetto (una Semifinale); 8 partecipazioni alle Final Eight di Coppa



Italia (due Finali); 3 partecipazioni alla Supercoppa Italiana; 7 partecipazioni alle Coppe Europee (1 Eurochallenge – 1 Eurocup – 3 Basketball Champions League – 2 Europe Cup). Le parole del Presidente Fernando Marino guardano già al futuro: “E’ un momento molto triste per la nostra società e per la città di Brindisi; ci abbiamo provato in tutti i modi ed i ragazzi in campo in queste ultime partite hanno dato tutto con grande orgoglio e dignità. È un enorme dispiacere dover rinunciare alla Serie A dopo dodici stagioni sportive vissute da grandi protagonisti, sfiorando in due occasioni la vittoria della Coppa Italia, primeggiando in campionato con-

tro le grandi potenze del basket italiano e calcando il parquet di prestigiose arene europee. Nel giorno più triste di questi anni ci tengo particolarmente a ringraziare i nostri encomiabili tifosi, i miei impareggiabili soci compagni di viaggio, l'associazione Brindisi vola a Canestro e i tantissimi sponsor che ci hanno supportato soprattutto nei momenti più difficili diventando tutti insieme parte fondamentale della famiglia biancoazzurra. In particolar modo voglio ringraziare Adriano Cassano e tutta la famiglia Happy Casa Store; hanno creduto in noi nel momento più difficile, insieme abbiamo fatto la storia. Voglio altresì ringraziare tutti gli allenatori, gli atleti, i dirigenti ed i collaboratori che in questi anni hanno onorato i nostri colori facendoci vivere un viaggio indimenticabile. Servirà del tempo per smaltire la delusione, ma vogliamo sin da subito raccogliere tutte le forze ed energie per ripartire e ritornare dove ci compete. Lo abbiamo fatto in passato, lo faremo anche questa volta. La Stella del Sud continuerà a brillare”. E’ più di un auspicio: Brindisi è pronta a rialzare la testa.





COMUNE DI SAN CATALDO



A SAN CATALDO

SULLE MOTONAVI DI KYMA MOBILITÀ



costi

Costo del Biglietto: € 15,00
(bambini sotto i sei anni gratis)

Imbarco

Imbarco ore 18.30
Partenza ore 19.00
da Piazzale Democate

Info e biglietti

- Ufficio Vendite Kyma Mobilità Via D'Aquino 21 - 099.4526785
- Online sulla Sezione "Idrovie" del sito www.kymamobilita.it
- Sull'app Kyma Mobilità disponibile per Android e iPhone
- Presso Rivendite Idrovie Kyma Mobilità (elenco sul sito)

8 MAGGIO 2024

Segui la suggestiva processione
a mare di San Cataldo a bordo
delle motonavi di Kyma Mobilità

È questa la straordinaria opportunità
che Kyma Mobilità offre a tutti,
tarantini e turisti, organizzando
l'escursione serale in occasione della
processione a mare della Statua del
Santo Patrono con il commento di una
guida esperta delle tradizioni tarantine

 **TUTTE LE INFO SU WWW.KYMAMOBILITA.IT**

Collezione comfort, la prima certificata ergocert. Provala, avrai in regalo un meccanismo relax.

Pochi al mondo possono vantare una collezione di divani e poltrone con questo livello di comfort: **rigenerante, personalizzato e certificato Ergocert**. Una collezione che riassume 65 anni di ricerca e innovazione continua su tutto ciò che riguarda il comfort - dalla scelta dei materiali al design. E che ti farà ripensare la tua stessa idea di benessere. Ti aspettiamo in negozio per fartela scoprire, oggi puoi averla con **un meccanismo relax in omaggio** ed inizi a pagare in estate. **Solo fino a domenica 2 giugno.**

#amisuradeituoidesideri / DIVANIEDIVANI.IT

ERGO COMFORT



TARANTO - Via Campania, 122
LECCE - Superstrada BR-LE, 15
BRINDISI - Piazza di Summa, 4
CASARANO - Via Alto Adige angolo via F.Ferrari
OUTLET LECCE - Viale Leopardi, 125

DOMENICA APERTI 17.00 / 20.30

NATUZZI 65

65 anni di Comfort

Offerta valida solo per i divani e poltrone della Collezione ErgoComfort1, fino al 2 giugno 2024 nei punti vendita aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. 1 meccanismo relax in omaggio non può essere superiore al 15% del valore del nuovo acquisto. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Offerta valida dal 15/04/2024 al 02/06/2024. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. Divani & Divani by Natuzzi opera quale intermediario del credito non in esclusiva.

L'IMPORTANZA DEL GIUSTO RIPOSO.

Il comfort Natuzzi è garantito dalle più importanti certificazioni internazionali - come quella rilasciata da **Ergocert** ai prodotti progettati e testati secondo principi ergonomici, e in grado di migliorare la circolazione e alleviare la tensione delle articolazioni. È **personalizzato**, grazie a un'ampia scelta di imbottiture a cui puoi abbinare meccanismi dual e triple motion - con poggiatesta, schienale e poggipiedi regolabili. È **Made in Italy**. Come i nostri artigiani, i migliori del mondo.

by NATUZZI
DIVANI & DIVANI